

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 maggio 2025, n. 14.

Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 - (Principi e finalità)
- Art. 2 - (Definizioni)
- Art. 3 - (Programmazione degli interventi)
- Art. 4 - (Soggetti attuatori)
- Art. 5 - (Politiche per la partecipazione attiva)
- Art. 6 - (Politiche familiari)
- Art. 7 - (Formazione permanente)
- Art. 8 - (Completamento dell'attività lavorativa)
- Art. 9 - (Prevenzione, benessere e salute)
- Art. 10 - (Cultura e tempo libero)
- Art. 11 - (Impegno e volontariato civico)
- Art. 12 - (Azioni dell'impegno e del volontariato civico)
- Art. 13 - (Gestione di terreno comunale)
- Art. 14 - (Piano per l'invecchiamento attivo)
- Art. 15 - (Tavolo interistituzionale sull'invecchiamento attivo)
- Art. 16 - (Clausola valutativa)
- Art. 17 - (Clausola di invarianza finanziaria)

Art. 1
(Principi e finalità)

1. Nel quadro dei principi dell'Unione europea in materia di invecchiamento attivo della popolazione, la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in un contesto di forte innovazione sociale derivante dall'aumento dell'età anagrafica e dell'aspettativa di vita, valorizza il ruolo delle persone anziane nella comunità e ne promuove la partecipazione alla vita familiare, sociale, civile, economica e culturale.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione:

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 14 du 26 mai 2025,

portant mesures de promotion et de valorisation du vieillissement actif.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

TABLE DES MATIÈRES

- Art. 1^{er} - Principes et finalités
- Art. 2 - Définitions
- Art. 3 - Programmation des actions
- Art. 4 - Réalisateurs
- Art. 5 - Politiques pour la participation active
- Art. 6 - Politiques familiales
- Art. 7 - Formation continue
- Art. 8 - Achèvement de l'activité professionnelle
- Art. 9 - Prévention, bien-être et santé
- Art. 10 - Culture et loisirs
- Art. 11 - Engagement et bénévolat civiques
- Art. 12 - Actions dans le cadre de l'engagement et du bénévolat civiques
- Art. 13 - Gestion de terrains communaux
- Art. 14 - Plan pour le vieillissement actif
- Art. 15 - Table interinstitutionnelle sur le vieillissement actif
- Art. 16 - Clause d'évaluation
- Art. 17 - Clause financière

Art. 1^{er}
(Principes et finalités)

1. Dans le cadre des principes de l'Union européenne en matière de vieillissement actif, la Région valorise, dans un contexte de forte innovation sociale découlant de l'augmentation de l'âge et de l'espérance de vie de la population, le rôle des personnes âgées au sein de la communauté et en encourage la participation à la vie familiale, sociale, civile, économique et culturelle.
2. Aux fins visées au premier alinéa, la Région :

- a) favorisce la costruzione di percorsi per il mantenimento o il potenziamento dell'autonomia delle persone anziane;
- b) promuove il potenziamento, il mantenimento o il riacquisto della salute psico-fisica nell'ambito degli abituali contesti di vita;
- c) valorizza le esperienze professionali, formative e umane conseguite;
- d) favorisce il potenziamento, il mantenimento o il riacquisto delle relazioni personali;
- e) promuove e sostiene politiche ed interventi a favore dell'invecchiamento attivo, coordinati ed integrati negli ambiti della salute, delle politiche sociali, del lavoro, della formazione professionale, della cultura e del turismo sociale, dello sport e del tempo libero, dell'impegno civile e del volontariato, valorizzando il confronto e la partecipazione con le forze sociali;
- f) contrasta i fenomeni di esclusione e discriminazione nei confronti delle persone anziane, sostenendo azioni ed interventi che rimuovono gli ostacoli ad una piena inclusione sociale e che garantiscono un invecchiamento sano e dignitoso.

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente legge si intende per:

- a) persone anziane: le persone ultra sessantacinquenni;
- b) persone adulte: le persone di età compresa tra i diciannove e i sessantacinque anni;
- c) invecchiamento: il processo che si sviluppa lungo l'intero arco della vita organizzata di ciascuno e che assume connotazioni differenti e diversità individuali, che devono essere riconosciute e valorizzate a tutte le età;
- d) invecchiamento attivo: il processo volto a favorire la capacità di ridefinire e aggiornare il proprio progetto di vita in rapporto ai cambiamenti inerenti alla persona e al modificarsi del contesto sociale in cui l'invecchiamento si colloca, ottimizzando le opportunità concernenti la salute, la sicurezza e la partecipazione alle attività sociali allo scopo di migliorare la qualità della vita e favorire un contributo attivo alla comunità.

Art. 3
(Programmazione degli interventi)

- 1. La Regione persegue le finalità della presente legge mediante la programmazione regionale di settore, promuovendo iniziative territoriali a favore delle persone adulte e anziane, negli ambiti della prevenzione, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dell'impegno civile, del volontariato in ruoli di cittadinanza attiva responsabile e solidale, dello sport e tempo libero, per il mantenimento del benessere durante l'invecchiamento e di un corretto stile di vita, anche attraverso il confronto e la partecipazione con le forze sociali e intergenerazionali.
- 2. Per il conseguimento delle finalità di cui al comma 1, la Regione opera in raccordo con gli enti locali, l'Azienda USL della Valle d'Aosta, gli enti gestori delle funzioni

- a) Favorise la mise en place de parcours de maintien et de renforcement de l'autonomie des personnes âgées ;
- b) Encourage le renforcement, le maintien et le recouvrement de la santé psycho-physique dans le cadre des milieux de vie habituels ;
- c) Valorise les expériences professionnelles, formatives et humaines acquises ;
- d) Favorise le renforcement, le maintien et le rétablissement des relations personnelles ;
- e) Encourage et soutient les politiques et les actions en faveur du vieillissement actif, coordonnées et intégrées, dans les domaines de la santé, des politiques sociales, du travail, de la formation professionnelle, de la culture et du tourisme social, des sports et des loisirs, ainsi que de l'engagement civique et du bénévolat, en valorisant le dialogue et la collaboration avec les forces sociales ;
- f) Lutte contre les phénomènes de l'exclusion et de la discrimination envers les personnes âgées, par le soutien d'actions et d'initiatives qui visent à éliminer les obstacles entravant une pleine inclusion sociale et à garantir un vieillissement digne et en bonne santé.

Art. 2
(Définitions)

1. Aux fins de la présente loi l'on entend par :

- a) « Personnes âgées », les personnes de plus de soixante-cinq ans ;
- b) « Personnes adultes », les personnes âgées de dix-neuf à soixante-cinq ans ;
- c) « Vieillissement », le processus qui se poursuit tout au long de la vie organisée de chacun, avec des connotations différentes et des diversités individuelles, qui doivent être reconnues et valorisées à tout âge ;
- d) « Vieillissement actif », le processus qui vise à favoriser la capacité de chacun de redéfinir et d'actualiser son propre projet de vie en fonction des changements individuels et du contexte social dans le cadre duquel ce processus a lieu, et ce, par l'optimisation des opportunités relatives à la santé, à la sécurité et à la participation aux activités sociales, dans le but d'améliorer la qualité de la vie et de favoriser une contribution active à la communauté.

Art. 3
(Programmation des actions)

- 1. La Région poursuit les finalités de la présente loi par une programmation sectorielle et encourage les initiatives à l'échelle territoriale en faveur des personnes adultes et âgées dans les domaines de la prévention, de la formation continue, de la culture et du tourisme social, de l'engagement civique, du bénévolat en tant qu'outil de citoyenneté active, responsable et solidaire, ainsi que des sports et des loisirs, aux fins du maintien du bien-être pendant le processus de vieillissement et d'un style de vie sain, et ce, entre autres, par le dialogue et la collaboration avec les forces sociales et intergénérationnelles.
- 2. Aux fins visées au premier alinéa, la Région œuvre en collaboration avec les collectivités locales, l'Agence USL de la Vallée d'Aoste, les organismes gestionnaires

socioassistenziali, gli enti del terzo settore e le organizzazioni sindacali di categoria maggiormente rappresentative in ambito regionale.

Art. 4
(Soggetti attuatori)

1. La Regione promuove e sostiene la partecipazione delle persone anziane alle iniziative realizzate in attuazione degli interventi di cui alla presente legge, favorendo la costruzione di reti di supporto sul territorio che operano in modo integrato e coordinato.
2. Fanno parte delle reti di supporto di cui al comma 1:
 - a) gli enti locali;
 - b) l'Azienda USL e le aziende di servizi alle persone;
 - c) le strutture residenziali;
 - d) le istituzioni scolastiche, l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e gli organismi di formazione accreditati;
 - e) le associazioni e le organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane;
 - f) le associazioni di tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti;
 - g) gli enti, le organizzazioni, le fondazioni, le associazioni non aventi scopo di lucro, la cooperazione e l'impresa sociale, l'università della terza età, gli enti del terzo settore, nonché i soggetti privati che a qualsiasi titolo operano negli ambiti e per le finalità di cui alla presente legge.
3. La Regione fornisce indirizzi per la promozione e la realizzazione degli interventi previsti ed individua i livelli di governance e i percorsi operativi orientati a rendere efficace la collaborazione all'interno della rete.

Art. 5
(Politiche per la partecipazione attiva)

1. La Regione favorisce la partecipazione delle persone anziane alla vita di comunità anche attraverso l'impegno nel volontariato e nell'associazionismo e in ruoli di cittadinanza attiva, quali forme di promozione dell'invecchiamento attivo.
2. L'impegno nella comunità può tradursi in progetti sociali, anche sperimentali e innovativi, che, promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4, sono finalizzati al benessere collettivo e valutati in via prioritaria.

Art. 6
(Politiche familiari)

1. La Regione riconosce la famiglia come una delle risorse fondamentali nelle politiche di invecchiamento attivo. Al fine di garantire alla persona anziana una migliore qualità della vita e la permanenza nel proprio contesto domiciliare, la Regione promuove ogni azione utile a supportare in modo integrato le famiglie, favorendo le condizioni per una effettiva sostenibilità delle responsabilità familiari nei confronti delle persone anziane.

res des services d'aide sociale, les organismes du tiers secteur et les organisations syndicales catégorielles les plus représentatives à l'échelon régional.

Art. 4
(Réalisateurs)

1. La Région encourage et soutient la participation des personnes âgées aux initiatives réalisées en application des mesures prévues par la présente loi et favorise la mise en place, sur le territoire, de réseaux de soutien œuvrant de manière intégrée et coordonnée.
2. Font partie des réseaux de soutien visés au premier alinéa :
 - a) Les collectivités locales ;
 - b) L'Agence USL et les agences de services à la personne ;
 - c) Les structures résidentielles ;
 - d) Les institutions scolaires, l'Université de la Vallée d'Aoste et les organismes de formation agréés ;
 - e) Les associations et les organisations représentant les personnes âgées ;
 - f) Les associations de protection des droits des consommateurs et des usagers ;
 - g) Les organismes, les organisations, les fondations et les associations sans but lucratif, les coopératives et les entreprises sociales, l'université du troisième âge, les organismes du tiers secteur, ainsi que les acteurs privés qui œuvrent, à quelque titre que ce soit, dans les domaines et aux fins visés à la présente loi.
3. La Région fixe les orientations pour la promotion et la réalisation des actions prévues et établit les niveaux de gouvernance et les parcours opérationnels visant à rendre efficace la collaboration au sein des réseaux.

Art. 5
(Politique de participation active)

1. La Région favorise la participation des personnes âgées à la vie de la communauté, ainsi que l'engagement de celles-ci dans le bénévolat et dans les associations, en tant qu'outil de citoyenneté active et forme de vieillissement actif.
2. L'engagement dans la communauté peut se concrétiser dans des projets sociaux, même expérimentaux et innovants, qui sont encouragés et mis en œuvre par les réalisateurs visés à l'art. 4, visent au bien-être collectif et sont évalués à titre prioritaire.

Art. 6
(Politiques familiales)

1. La Région reconnaît la famille comme l'une des ressources fondamentales dans le cadre des politiques de vieillissement actif. Afin de garantir aux personnes âgées une meilleure qualité de la vie et leur maintien à domicile, la Région encourage toute action utile à aider, de manière intégrée, les familles et favorise les conditions pour que celles-ci soient en mesure de faire face durablement aux responsabilités envers les personnes âgées.

2. La Giunta regionale, avvalendosi dei soggetti attuatori di cui all'articolo 4, al fine di assicurare alle persone anziane che vivono sole opportunità che garantiscono la qualità della vita, la permanenza nel proprio contesto domiciliare e la partecipazione alla vita di comunità, promuove azioni specifiche utili a supportare, in modo integrato con il contesto di riferimento, la persona anziana priva di conviventi.
3. Ai fini di cui al comma 2, la Regione favorisce la sperimentazione di forme di reciproco supporto tra le famiglie in difficoltà rispetto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Art. 7
(Formazione permanente)

1. La Regione individua nella partecipazione delle persone anziane a processi educativi, ad attività ricreative e formative lungo tutto l'arco della vita, una modalità fondamentale per l'invecchiamento attivo e, in particolare:
 - a) incentiva la mutua formazione inter e intra generazionale tra appartenenti a culture differenti, riconoscendo e promuovendo il valore della differenza di genere;
 - b) sostiene le attività dell'università della terza età;
 - c) valorizza, anche con il concorso delle imprese e delle organizzazioni sindacali, le esperienze professionali acquisite dalle persone anziane favorendone il ruolo attivo nella trasmissione dei saperi alle nuove generazioni durante l'orientamento e i percorsi di prima formazione dei giovani;
 - d) sostiene la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione continua di tutti coloro che operano, a vario titolo e anche con specifiche competenze professionali, nei confronti delle persone anziane;
 - e) promuove iniziative volte alla formazione degli anziani nel settore della pratica sportiva finalizzate alla creazione di "palestre della terza età".
2. La Regione, per le azioni di cui al comma 1, promuove protocolli operativi con le scuole di ogni ordine e grado e con le agenzie formative per la realizzazione di progetti che prevedono la messa a disposizione da parte delle persone anziane del proprio tempo libero, per tramandare alle giovani generazioni i mestieri, i talenti e le esperienze.
3. La Regione sostiene, altresì, percorsi formativi finalizzati a:
 - a) promuovere un invecchiamento attivo, con particolare attenzione ai temi dell'impegno civico e della cittadinanza attiva;
 - b) favorire l'accesso alle tecnologie digitali, anche attraverso percorsi di alfabetizzazione informatica, prevenendo il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e del terzo settore, riducendo il divario generazionale nell'accesso reale alle tecnologie e sviluppando le capacità necessarie a partecipare alla società dell'informazione;

2. Par l'intermédiaire des réalisateurs visés à l'art. 4 et dans le but d'assurer aux personnes âgées vivant seules des opportunités permettant la préservation de leur qualité de vie, leur maintien à domicile et leur participation à la vie de la communauté, le Gouvernement régional encourage des actions spécifiques utiles à aider lesdites personnes.
3. Aux fins visées au deuxième alinéa, la Région favorise l'expérimentation de formes d'entraide entre les familles en difficulté du point de vue de la conciliation des temps de vie personnels et professionnels.

Art. 7
(Formation continue)

1. La Région considère la participation des personnes âgées aux processus d'éducation et aux activités récréatives et de formation tout au long de la vie comme une modalité fondamentale de vieillissement actif. En particulier, elle :
 - a) Encourage la formation mutuelle, inter et intragénérationnelle, des personnes appartenant à des cultures différentes, en reconnaissant et en valorisant l'importance des différences de genre ;
 - b) Soutient les activités de l'université du troisième âge ;
 - c) Valorise, éventuellement en collaboration avec les entreprises et les organisations syndicales, les expériences professionnelles acquises par les personnes âgées, en favorisant le rôle actif de celles-ci dans la transmission des savoirs aux nouvelles générations dans le cadre des parcours d'orientation et de première formation des jeunes ;
 - d) Soutient la formation, le recyclage et la requalification continue de tous ceux qui travaillent, à différents titres et avec des compétences professionnelles spécifiques, avec les personnes âgées ;
 - e) Encourage les initiatives visant à la formation des personnes âgées dans le secteur de la pratique des sports et à la création de « gymnases du troisième âge ».
2. Aux fins des actions visées au premier alinéa, la Région encourage la mise au point de protocoles opérationnels avec les écoles de tout ordre et degré et avec les agences de formation, et ce, en vue de la réalisation de projets dans lesquels les personnes âgées mettent à disposition leur temps libre pour transmettre les métiers, les savoir-faire et les expériences aux jeunes générations.
3. Par ailleurs, la Région soutient les parcours de formation visant :
 - a) À favoriser le vieillissement actif, avec une attention particulière pour les thèmes de l'engagement civique et de la citoyenneté active ;
 - b) À faciliter l'accès aux technologies numériques, entre autres, par des parcours d'alphabétisation informatique, en collaboration avec les institutions scolaires et le tiers secteur, afin de réduire l'écart générationnel dans l'accès réel auxdites technologies et de développer les capacités nécessaires pour participer à la société de l'information ;

- c) promuovere corretti stili di vita, un consumo consapevole e un'efficace gestione del risparmio;
- d) perseguire la sicurezza stradale e domestica;
- e) favorire l'attività fisica e contrastare la sedentarietà;
- f) prevenire e contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo patologico e da shopping compulsivo;
- g) formare le persone anziane che si occupano dei nipoti o dei bambini di una rete di vicini, facilitando la conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare;
- h) facilitare la comprensione del tempo presente in tutti i suoi aspetti, attraverso la proposta di occasioni e strumenti di approfondimento culturale su diversi temi, fra i quali quelli sociali, economici, storici, culturali ed artistici.

Art. 8
(Completamento dell'attività lavorativa)

1. La Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia e in accordo con le organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative in ambito regionale, favorisce la realizzazione di interventi di carattere sociale che agevolano il completamento della vita lavorativa, la preparazione al pensionamento e il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani.

Art. 9
(Prevenzione, benessere e salute)

1. La Regione, al fine di prevenire processi invalidanti fisici e psicologici, promuove azioni tese al mantenimento del benessere durante l'invecchiamento della persona, sostenendo la diffusione di corretti stili di vita e l'educazione motoria e fisica.
2. La Regione promuove politiche di sostegno alla persona anziana nel suo abituale contesto familiare e territoriale agevolando una vita di relazione attiva, al fine di prevenire i fenomeni di isolamento sociale e di limitare l'ospedalizzazione e l'inserimento in strutture assistenziali residenziali.
3. La Regione, per il benessere delle persone anziane e per contrastarne la solitudine, favorisce strumenti di prossimità e di socialità che garantiscono e facilitano l'acquisizione di informazioni sui servizi presenti e sugli interventi e sulle azioni sociali promosse sul territorio regionale.
4. La Regione promuove, inoltre:
 - a) interventi finalizzati a orientare il sistema di welfare regionale superando logiche assistenzialistiche;
 - b) politiche sociali in favore della domiciliarità, intesa come sostegno alla persona anziana nel suo contesto familiare e territoriale e politiche sanitarie anche tramite lo sviluppo di servizi assistenziali di prossimità e servizi di telemedicina.

- c) À promouvoir des styles de vie sains, une consommation responsable et une gestion efficace des économies ;
- d) À poursuivre des objectifs de sécurité routière et de sécurité domestique ;
- e) À encourager l'activité physique et à lutter contre les styles de vie sédentaires ;
- f) À prévenir l'addiction aux jeux de hasard et aux achats compulsifs et à lutter contre ces phénomènes ;
- g) À former les personnes âgées qui s'occupent de leurs petits-fils ou des enfants de leur entourage et facilitent, ainsi, la conciliation des temps de vie personnels et professionnels des parents ;
- h) À faciliter la compréhension du temps présent dans tous ses aspects, par la proposition d'occasions et d'outils d'approfondissement culturel sur différents thèmes (sociaux, économiques, historiques, culturels et artistiques, etc.).

Art. 8
(Fin de l'activité professionnelle)

1. La Région favorise, dans le respect des dispositions en vigueur en la matière et en accord avec les organisations syndicales et patronales les plus représentatives à l'échelon régional, la réalisation d'actions à caractère social visant à faciliter la fin de la vie professionnelle, la préparation au départ à la retraite et la transmission des compétences aux travailleurs plus jeunes.

Art. 9
(Prévention, bien-être et santé)

1. Aux fins de la prévention des processus physiques et psychologiques invalidants, la Région encourage les actions qui visent au maintien du bien-être lors du vieillissement, au soutien des styles de vie sains et à l'éducation motrice et physique.
2. La Région encourage les politiques de soutien des personnes âgées dans leur contexte familial et territorial habituel, afin de faciliter une vie relationnelle active, de prévenir les phénomènes d'isolement social et de limiter le recours à l'hospitalisation et à l'hébergement dans des structures résidentielles.
3. Aux fins du maintien du bien-être des personnes âgées et de la lutte contre la solitude, la Région encourage la mise au point d'outils de proximité et de socialisation garantissant et facilitant l'acquisition d'informations sur les services présents et sur les initiatives et les actions sociales lancées sur le territoire régional.
4. Par ailleurs, la Région encourage :
 - a) Les actions visant à orienter le système d'assistance publique régionale vers un dépassement des logiques assistancielles ;
 - b) Les politiques sociales en faveur du maintien à domicile, prévoyant que les personnes âgées soient aidées dans leur contexte familial et territorial, et les politiques de la santé, au moyen, entre autres, du développement des services d'assistance de proximité et des services de télémédecine.

Art. 10
(Cultura e tempo libero)

1. La Regione, riconoscendo il ruolo centrale degli enti locali, del terzo settore e delle associazioni di riferimento, favorisce la partecipazione delle persone anziane ad attività culturali, ricreative e sportive, per sviluppare relazioni solidali, positive e continuative tra le persone e trasmettere il senso di appartenenza alla comunità, anche al fine di favorire la fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale della Regione.
2. La Regione sostiene iniziative di turismo sociale, facilitando l'accesso alle persone anziane con difficoltà economica a eventi di teatro, cinema, mostre e musei e si avvale, al contempo, del loro patrimonio di conoscenze e del loro impegno per promuovere la storia, la cultura e le tradizioni regionali.

Art. 11
(Impegno e volontariato civico)

1. La Regione, al fine di valorizzare l'impiego delle persone anziane in attività socialmente utili, ne favorisce la partecipazione alla vita della comunità locale, anche attraverso l'impegno civico nel volontariato e nell'associazionismo o in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale.
2. Il volontariato civico delle persone anziane costituisce una forma di promozione dell'invecchiamento attivo attraverso la realizzazione di progetti sociali utili alla comunità.
3. I progetti sociali di cui al comma 2 sono inseriti nella programmazione sociale territoriale e possono essere promossi e realizzati dai soggetti attuatori di cui all'articolo 4.

Art. 12
(Azioni dell'impegno e del volontariato civico)

1. La Regione sostiene progetti sperimentali o convenzioni tra enti pubblici e soggetti del terzo settore tesi a sviluppare il volontariato civico degli anziani a supporto delle professionalità presenti e nel rispetto delle normative di settore.
2. L'impegno civico delle persone anziane si realizza, in particolare, attraverso le seguenti azioni:
 - a) accompagnamento con mezzi pubblici di persone non autosufficienti per l'accesso a prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;
 - b) supporto nei percorsi formativi di collegamento fra la scuola e il mondo del lavoro, anche in relazione alle iniziative promosse dalle imprese e dalle organizzazioni sindacali;
 - c) attività ausiliarie di sorveglianza e animazione presso scuole e mense, biblioteche, mostre, sale di ritrovo dei quartieri, aree sportive e centri sociali, sportivi, ricreativi e culturali in collaborazione con le famiglie, le istituzioni scolastiche, il

Art. 10
(Culture et loisirs)

1. La Région, qui reconnaît le rôle central que jouent les collectivités locales, le tiers secteur et les associations de référence, favorise la participation des personnes âgées aux activités culturelles, récréatives et sportives, qui permet de développer des relations solidaires, positives et continues entre les personnes et de transmettre le sens d'appartenance à la communauté, aux fins, entre autres, de la jouissance du patrimoine culturel, paysager et environnemental de la région.
2. La Région soutient les initiatives de tourisme social, dans le but de permettre aux personnes âgées démunies de participer à des événements culturels (théâtre, cinéma, expositions et musées) et, en même temps, de bénéficier du patrimoine de connaissances dont celles-ci disposent, ainsi que de leur l'engagement pour faire connaître l'histoire, la culture et les traditions régionales.

Art. 11
(Engagement et bénévolat civiques)

1. Afin de valoriser le recours aux personnes âgées dans le cadre des activités d'utilité sociale, la Région favorise la participation desdites personnes à la vie de la communauté locale, au moyen, entre autres, de leur engagement civique dans le bénévolat et dans les associations, en tant qu'outil de citoyenneté active, responsable et solidaire.
2. Le bénévolat civique des personnes âgées représente une forme de promotion du vieillissement actif par la réalisation de projets sociaux utiles à la collectivité.
3. Les projets sociaux visés au deuxième alinéa relèvent de la programmation sociale territoriale et peuvent être lancés et mis à exécution par les réalisateurs évoqués à l'art. 4.

Art. 12
(Actions relevant de l'engagement et du bénévolat civiques)

1. La Région soutient les projets expérimentaux ou les conventions entre organismes publics et organismes du tiers secteur visant à développer le bénévolat civique des personnes âgées, à titre de soutien des professionnels présents et dans le respect des dispositions sectorielles en vigueur.
2. L'engagement civique des personnes âgées se concrétise, notamment :
 - a) Dans l'accompagnement, par les transports en commun, des personnes dépendantes qui doivent bénéficier de prestations d'aide sociale ou socio-sanitaires ;
 - b) Dans le soutien des parcours de liaison entre l'école et le monde du travail, compte tenu également des initiatives lancées par les entreprises et les organisations syndicales ;
 - c) Dans des activités complémentaires de surveillance et d'animation dans les écoles et les restaurants scolaires, les bibliothèques, les expositions, les salles de rencontre des quartiers, les terrains de sport et les centres sociaux, sportifs, récréatifs et culturels en collabora-

terzo settore e le amministrazioni locali, con l'esclusione della custodia dei beni o la sorveglianza sui luoghi;

- d) iniziative volte a far conoscere e mantenere le tradizioni di artigianato locale;
- e) assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani e disabili a supporto degli operatori dei servizi sociali;
- f) assistenza sociale e culturale in ospedale presso le strutture residenziali e nella casa circondariale regionale;
- g) interventi di carattere ecologico, stagionale o straordinario, sul territorio regionale;
- h) campagne e progetti di solidarietà sociale, ivi comprese le banche del tempo.

Art. 13
(Gestione di terreno comunale)

1. La pubblica amministrazione può affidare a persone anziane, singole o associate, la gestione gratuita di terreni di proprietà pubblica nei quali svolgere attività di giardinaggio, orticoltura e, in generale, di cura dell'ambiente naturale. La pubblica amministrazione stabilisce inoltre le relative modalità e i criteri di affidamento.

Art. 14
(Piano per l'invecchiamento attivo)

1. La Giunta regionale, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta, previo parere della Commissione consiliare competente, il Piano per l'Invecchiamento Attivo (PIA).
2. Il PIA ha durata triennale, con eventuale aggiornamento annuale. Il PIA, in coerenza con la programmazione nazionale, integra e coordina le diverse politiche e le risorse regionali, statali e comunitarie relative agli interventi e ai servizi previsti dalla presente legge, al fine armonizzare le diverse azioni.
3. Gli assessori regionali competenti in materia di politiche sociali e di formazione professionale coordinano l'attuazione delle azioni previste dal PIA avvalendosi del tavolo di confronto di cui all'articolo 15.

Art. 15
(Tavolo interistituzionale sull'invecchiamento attivo)

1. La Regione istituisce e coordina, nell'ambito del piano di zona regionale, un tavolo interistituzionale sull'invecchiamento attivo, di seguito denominato Tavolo, quale sede di confronto permanente sul tema, composto da:
 - a) il coordinatore dell'Ufficio di Piano;
 - b) due rappresentanti del dipartimento regionale competente in materia di politiche sociali;
 - c) due rappresentanti del dipartimento regionale competente in materia di sanità e salute;
 - d) un rappresentante del dipartimento regionale Sovrintendenza agli studi, competente in materia di

tion avec les familles, les institutions scolaires, le tiers secteur et les collectivités locales, les activités de garde de biens et de surveillance des lieux étant exclues ;

- d) Dans des initiatives visant à sauvegarder et à faire connaître les traditions de l'artisanat local ;
- e) Dans l'assistance, éventuellement à domicile, aux mineurs, aux personnes âgées et en situation de handicap, à titre de soutien des opérateurs des services d'aide sociale ;
- f) Dans des activités d'aide sociale et de soutien culturel à l'hôpital, dans les structures résidentielles et à la maison d'arrêt régionale ;
- g) Dans des actions à caractère écologique, saisonnier ou extraordinaire sur le territoire régional ;
- h) Dans des campagnes et des projets de solidarité civile, y compris les banques du temps.

Art. 13
(Gestion de terrains publics)

1. L'Administration publique peut attribuer à des personnes âgées, isolées ou associées, la gestion gratuite de terrains publics, sur lesquels pratiquer des activités de jardinage, de maraîchage et, en général, de maintenance de l'environnement. L'Administration publique fixe les modalités et les critères d'attribution des terrains en question.

Art. 14
(Plan pour le vieillissement actif)

1. Dans les cent quatre-vingts jours qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, le Gouvernement régional adopte, sur avis de la Commission du Conseil compétente, le plan pour le vieillissement actif (*Piano per l'invecchiamento attivo – PIA*).
2. Le *PIA* est triennal et peut être actualisé chaque année. Conformément à la programmation nationale, il complète et coordonne les différentes politiques et les ressources régionales, nationales et européennes relatives aux actions et aux services prévus par la présente loi, aux fins de l'harmonisation des différentes actions.
3. Les assesseurs régionaux compétent en matière de politiques sociales et de formation professionnelle coordonnent la réalisation des actions prévues par le *PIA*, en faisant appel au groupe interinstitutionnel visé à l'art. 15.

Art. 15
(Groupe interinstitutionnel sur le vieillissement actif)

1. La Région institue et coordonne, dans le cadre du plan de zone régional, le Groupe interinstitutionnel sur le vieillissement actif, ci-après dénommé « Groupe », en tant qu'instance permanente de réflexion sur ce thème. Le Groupe est composé comme suit :
 - a) Le coordinateur du bureau chargé du plan de zone régional ;
 - b) Deux représentants du département régional compétent en matière de politiques sociales ;
 - c) Deux représentants du département régional compétent en matière de santé et de bien-être ;
 - d) Un représentant du Département régional de la surin-

- politiche intergenerazionali;
- e) un rappresentante del Comune di Aosta;
 - f) un rappresentante dell'Azienda USL della Valle d'Aosta;
 - g) un rappresentante tecnico del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta;
 - h) un rappresentante delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale;
 - i) un rappresentante delle fondazioni di terzo settore;
 - j) un rappresentante del Forum del terzo settore;
 - k) un rappresentante della cooperazione sociale;
 - l) un rappresentante delle organizzazioni sindacali.
2. Al Tavolo sono invitati a partecipare l'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, il Presidente della Commissione consiliare competente, o suo delegato, un rappresentante della minoranza consiliare in seno alla Commissione e il Presidente del Consiglio permanente degli enti locali, o suo delegato.
3. Il Tavolo organizza il proprio lavoro in gruppi tecnici a geometria variabile che vedono il coinvolgimento di attori diversi a seconda dei temi trattati.
4. Il Tavolo svolge le seguenti attività:
- a) predisporre la proposta di piano di cui all'articolo 14;
 - b) monitora lo stato di attuazione della presente legge;
 - c) predisporre la relazione di cui all'articolo 16, comma 1;
 - d) propone progetti per la valorizzazione dell'invecchiamento attivo;
 - e) promuove iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'invecchiamento attivo;
 - f) predisporre la relazione di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 (Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33).
5. La Giunta regionale, con propria deliberazione, designa i componenti del Tavolo di cui al comma 1, nonché le modalità di funzionamento dello stesso.
6. In relazione a specifici argomenti per i quali si renda necessaria una consultazione altamente qualificata, il tavolo di cui al comma 1 può avvalersi della collaborazione, previo accordo, di soggetti pubblici o privati presenti sul territorio regionale o nazionale esperti sui temi trattati, al fine di garantire che gli interventi a favore delle persone anziane siano il più possibile integrati tra loro e rispondenti alle reali necessità.
7. Il Tavolo resta in carica per tutta la durata della legislatura e la partecipazione ai suoi lavori non comporta la corresponsione di indennità o gettoni di presenza. Le funzioni di segreteria sono assicurate dalla struttura regionale competente in materia di politiche sociali.

Art. 16
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale relaziona annualmente alla Commissione consiliare competente ed al Comitato paritetico

- tendance des écoles, compétent en matière de politiques intergénérationnelles ;
- e) Un représentant de la Commune d'Aoste ;
 - f) Un représentant de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste ;
 - g) Un représentant technique du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste ;
 - h) Un représentant des organisations de bénévolat et des associations de promotion sociale ;
 - i) Un représentant des fondations du tiers secteur ;
 - j) Un représentant du forum du tiers secteur ;
 - k) Un représentant des coopératives d'aide sociale ;
 - l) Un représentant des organisations syndicales.

2. Peuvent participer aux travaux du Groupe l'assesseur à la santé, au bien-être et aux politiques sociales, le président de la Commission du Conseil compétente, ou son délégué, un représentant de l'opposition au sein de celle-ci et le président du Conseil permanent des collectivités locales, ou son délégué.
3. Le Groupe organise son travail en sous-groupes techniques à géométrie variable qui peuvent s'adjoindre des acteurs différents en fonction des thèmes traités.
4. Le Groupe exerce les activités suivantes :
- a) Élaboration de la proposition de plan visée à l'art. 14 ;
 - b) Suivi de l'état d'application de la présente loi ;
 - c) Rédaction du rapport visé au premier alinéa de l'art. 16 ;
 - d) Proposition de projets de valorisation du vieillissement actif ;
 - e) Promotion d'initiatives de sensibilisation sur le thème du vieillissement actif ;
 - f) Rédaction du rapport visé au troisième alinéa de l'art. 6 du décret législatif n° 29 du 15 mars 2024 (Disposizioni in materia di politiche per les personnes âgées, en application de la délégation visée aux art. 3, 4 et 5 de la loi n° 33 du 23 mars 2023).
5. Le Gouvernement régional prend une délibération pour désigner les membres du Groupe et fixer les modalités de fonctionnement de celui-ci.
6. Lorsque les thèmes traités nécessitent un conseil hautement qualifié, le Groupe peut faire appel, sur la base d'un accord, à la collaboration de personnes publiques ou privées présentes sur le territoire régional ou national et spécialistes dans lesdits thèmes, et ce, afin que les actions en faveur des personnes âgées soient le plus possible intégrées et répondent au mieux aux besoins réels de celles-ci.
7. Le Groupe exerce ses fonctions pour toute la durée de la législature et la participation à ses travaux ne comporte le versement d'aucune indemnité ni d'aucun jeton de présence. Les fonctions de secrétariat du Groupe sont assurées par la structure régionale compétente en matière de politiques sociales.

Art. 16
(Clause d'évaluation)

1. Chaque année, le Gouvernement régional présente à la Commission du Conseil compétente et au Comité pari-

di controllo e valutazione delle politiche regionali sulle modalità di attuazione della presente legge e sulle attività del Tavolo di cui all'articolo 15.

2. In sede di prima applicazione, la relazione di cui al comma 1 è predisposta entro due anni dall'entrata in vigore della presente legge.
3. I soggetti coinvolti nell'attuazione della presente legge, pubblici e privati, forniscono le informazioni necessarie all'espletamento delle attività previste dal presente articolo.

Art. 17
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 26 maggio 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 126;

- di iniziativa del consigliere Restano Claudio;
- presentata al Consiglio regionale in data 03/11/2023;
- Assegnata alla V^a Commissione consiliare permanente in data 06/11/2023;
- acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 22/11/2023;
- acquisito il parere della V^a Commissione consiliare permanente espresso in data 30/04/2025, su nuovo testo e relazione del Consigliere RESTANO;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 21/05/2025 con deliberazione n. 4726/XVI;
- trasmessa al Presidente della Regione in data 23/05/2025.

Loi régionale n° 15 du 26 mai 2025,

portant refonte des dispositions régionales en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale, ainsi que de secrétaires des collectivités locales et modification des lois régionales n° 6 du 5 août 2014 et n° 1 du 12 mars 2002.

taire de contrôle et d'évaluation des politiques régionales et de la qualité des normes un rapport sur l'application des mesures prévues par la présente loi et sur les activités du Groupe.

2. Lors de la première application de la présente loi, le rapport visé au premier alinéa doit être rédigé dans les deux ans qui suivent l'entrée en vigueur de celle-ci.
3. Les acteurs concernés par l'application de la présente loi, qu'ils soient publics ou privés, doivent fournir les informations nécessaires à la réalisation des activités prévues par le présent article.

Art. 17
(Clause financière)

1. L'application des dispositions de la présente loi est assurée par le recours aux ressources humaines, matérielles et financières disponibles au sens de la législation en vigueur et, en tout état de cause, sans que de nouvelles dépenses ni des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Région.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 26 mai 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n° 126;

- à l'initiative du Conseiller Restano Claudio ;
- présentée au Conseil régional en date du 03/11/2023 ;
- soumise à la V^e Commission permanente du Conseil en date du 06/11/2023 ;
- transmise au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 22/11/2023 ;
- examinée par la V^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 30/04/2025, - nouveau texte de la Commission et rapport du Conseiller RESTANO ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 21/05/2025 délibération n° 4726/XVI ;
- transmise au Président de la Région en date du 23/05/2025.

Legge regionale 26 maggio 2025, n. 15.

Revisione organica della disciplina regionale in materia di esercizio associato di funzioni e servizi comunali e di segretari degli enti locali. Modificazioni alle leggi regionali 5 agosto 2014, n. 6, e 12 marzo 2002, n. 1.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit:

CHAPITRE PREMIER
MODIFICATION DE LA LOI RÉGIONALE
N° 6 DU 5 AOÛT 2014

Art. 1^{er}

*(Remplacement du titre de la loi régionale
n° 6 du 5 août 2014)*

1. Le titre de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 (Nouvelles dispositions en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale et suppression des Communautés de montagne) est remplacé par un titre ainsi rédigé : « Nouvelles dispositions en matière d'exercice à l'échelle supra-communale des fonctions et des services du ressort des Communes et des autres collectivités locales, ainsi que dispositions en matière de secrétaires des collectivités locales ».

Art. 2

(Modification de l'art. 1^{er})

1. Le premier alinéa de l'art. 1^{er} de la LR n° 6/2014 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

«1.En vertu du pouvoir législatif en matière d'ordre juridique des collectivités locales visé à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 2 de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 (Statut spécial pour la Vallée d'Aoste) en combinaison avec les dispositions de l'art. 117 de la Constitution et de l'art. 10 de la loi constitutionnelle n° 3 du 18 octobre 2001, et dans le respect des principes visés aux titres premier et II de la première partie de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), la présente loi régit les modalités d'organisation de l'exercice à l'échelle supra-communale des fonctions et des services du ressort des Communes et des autres collectivités locales, dans le but d'augmenter la qualité et l'homogénéité des prestations fournies aux citoyens, et porte dispositions en matière de secrétaires des collectivités locales.».

Art. 3

(Remplacement de l'art. 2)

1. L'art. 2 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 2

(Ressorts territoriaux optimaux pour l'exercice des fonctions et des services communaux)

1. Les fonctions et les services communaux sont exercés:

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

CAPO I
MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE
5 AGOSTO 2014, N. 6

Art. 1

*(Sostituzione del titolo della legge regionale
5 agosto 2014, n. 6)*

1. Il titolo della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane), è sostituito dal seguente: "Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi dei Comuni e degli altri enti locali, nonché disposizioni relative all'ufficio di segretario di ente locale".

Art. 2

(Modificazione all'articolo 1)

1. Il comma 1 dell'articolo 1 della l.r. 6/2014, è sostituito dal seguente:

“1.Nell'esercizio della potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali di cui all'articolo 2, comma primo, lettera b), della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), in combinato disposto con gli articoli 117 della Costituzione e 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, nonché nel rispetto dei principi di cui ai titoli I e II della parte I della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), la presente legge disciplina le modalità di organizzazione dell'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi dei Comuni e degli altri enti locali, con l'obiettivo di incrementare la qualità e l'omogeneità delle prestazioni erogate ai cittadini, e detta disposizioni in materia di ufficio di segretario di ente locale .”.

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 2)

1. L'articolo 2 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“Art. 2

(Ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali)

1. Le funzioni e i servizi comunali sono esercitati:

- a) À l'échelle du ressort territorial régional, par des conventions à passer entre les Communes et les organismes visés aux art. 4, 5 et 6 ;
- b) À l'échelle du ressort territorial des Unités des Communes valdôtaines visées à l'art. 8, par l'intermédiaire desdites Unités ;
- c) À l'échelle territoriale communale, pour ce qui est des autres fonctions et services, sans préjudice de la possibilité de les exercer à l'échelle supra-communale par des conventions à passer entre les collectivités locales.

2. Le Gouvernement régional prend, si nécessaire, une délibération de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales pour énumérer les activités relevant de chaque fonction et service communal visé aux art. 4, 5, 6 et 16. ».

Art. 4
(Modification de l'art. 3)

1. Au deuxième alinéa de l'art. 3 de la LR n° 6/2014, les mots : « à l'art. 20 » sont remplacés par les mots : « au deuxième alinéa de l'art. 18 ».

Art. 5
(Remplacement de l'art. 4)

1. L'art. 4 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 4
(Fonctions et services communaux exercés à l'échelle supra-communale par l'intermédiaire du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste)

1. Les Communes exercent à l'échelle supra-communale, par l'intermédiaire du Consortium des collectivités locales de la Vallée d'Aoste, les fonctions et les services communaux relatifs aux domaines d'activité indiqués ci-après :

- a) Formation des administrateurs et des personnels ;
- b) Assistance et conseil en matière technique, juridique et légale, rédaction de règlements types et de formulaires et réalisation de services en ligne pour la présentation de demandes diverses ;
- c) Aide à la négociation et aux relations avec les syndicats, relativement aux personnels de direction et aux personnels relevant des différentes catégories, et ce par l'institution d'un service unique à l'échelon régional ;
- d) Soutien au fonctionnement des commissions locales des avalanches et promotion de la réalisation de recherches documentaires et formatives, éventuellement avec la participation de spécialistes en matière de neige et d'avalanches ;
- e) Gestion d'initiatives et de projets spécifiques proposés par ledit Consortium ;
- f) Coordination et développement de synergies, notamment avec l'association nationale des Communes italiennes (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI).

- a) a livello di ambito territoriale regionale, mediante convenzioni tra i Comuni ed i soggetti di cui agli articoli 4, 5 e 6;
- b) a livello dell'ambito territoriale delle Unités des Communes valdôtaines di cui all'articolo 8, per il tramite delle suddette Unités;
- c) a livello di ambito territoriale comunale, per tutte le altre funzioni e gli altri servizi, fatta salva la possibilità di esercizio associato mediante convenzioni fra enti locali.

2. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali (CPEL), elenca, qualora necessario, le attività ricomprese nelle singole funzioni e nei servizi comunali di cui agli articoli 4, 5, 6 e 16.”.

Art. 4
(Modificazione all'articolo 3)

1. Al comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 6/2014, le parole: “articolo 20” sono sostituite dalle seguenti: “articolo 18, comma 2”.

Art. 5
(Sostituzione dell'articolo 4)

1. L'articolo 4 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“Art. 4
(Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta)

1. I Comuni esercitano in forma associata, per il tramite del Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività:

- a) formazione degli amministratori e del personale;
- b) consulenza e assistenza tecnica e giuridico-legale, predisposizione di regolamenti tipo e modulistica, nonché realizzazione di servizi online per la presentazione di istanze;
- c) supporto nelle attività di contrattazione e nelle relazioni sindacali inerenti al personale dirigente e a quello delle categorie, mediante l'istituzione di un servizio unico in ambito regionale;
- d) supporto per il funzionamento delle commissioni locali valanghe e promozione della realizzazione di iniziative di ricerca documentali e formative, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti esperti in materia di neve e valanghe;
- e) gestione unitaria di iniziative e progetti specifici proposti dal suddetto Consorzio;
- f) coordinamento e sviluppo di sinergie, in particolare con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

2. Le Gouvernement régional peut prendre une délibération de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales pour établir des domaines d'activité, supplémentaires par rapport à ceux indiqués au premier alinéa, qui concernent les services de conseil et de support aux Communes, en vue de l'exercice des fonctions de celles-ci. ».

Art. 6
(Remplacement de l'art. 6)

1. L'art. 6 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 6
(Fonctions et services communaux exercés à l'échelle supra-communale par l'intermédiaire de l'Administration régionale)

1. Les Communes exercent à l'échelle supra-communale, par l'intermédiaire de l'Administration régionale, les fonctions et les services communaux relatifs aux domaines d'activité et aux organismes indiqués ci-après :
- a) Procédures disciplinaires susceptibles d'aboutir à l'application des sanctions les plus graves ;
 - b) Comité unique de garantie pour l'égalité des chances, la valorisation du bien-être au travail et la lutte contre les discriminations, institué pour les collectivités et organismes publics relevant du statut unique régional ;
 - c) Commission indépendante d'évaluation de la performance ;
 - d) Expropriations pour cause d'utilité publique en vue de la réalisation d'ouvrages ou de travaux d'intérêt local ;
 - e) Plan de zone et guichet social, aux termes de l'art. 19 de la loi n° 328 du 8 novembre 2000 (Loi-cadre pour la réalisation du système intégré des actions et des services sociaux) et de l'art. 2 de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 (Dispositions en vue de la rationalisation de l'organisation du service socio-sanitaire régional et de l'amélioration de la qualité et de la pertinence des prestations sanitaires et d'aide sociale fournies en Vallée d'Aoste) ;
 - f) Services aux personnes migrantes et centre de premier accueil des personnes sans-abri ;
 - g) Planification stratégique en matière de construction scolaire et d'installations sportives, suivant les modalités établies par une délibération du Gouvernement régional prise de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales ;
 - h) Gestion du système des connaissances territoriales (SCT).
2. Les dispositions de la loi régionale n° 2 du 29 janvier 2024 (Dispositions organisationnelles urgentes en matière de centralisation des fonctions de commande publique et dispositions diverses en matière de contrats publics) demeurent applicables relativement à la centralisation des fonctions de commande publique, aux contrats publics, ainsi qu'aux obligations d'information et de publicité quant au cycle de vie desdits contrats. ».

2. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare d'intesa con il CPEL, può individuare ambiti di attività ulteriori rispetto a quelli di cui al comma 1, inerenti alla consulenza e al supporto ai Comuni nell'esercizio delle loro funzioni.”.

Art. 6
(Sostituzione dell'articolo 6)

1. L'articolo 6 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“Art. 6
(Funzioni e servizi comunali gestiti in forma associata per il tramite dell'Amministrazione regionale)

1. I Comuni esercitano in forma associata, per il tramite dell'Amministrazione regionale, le funzioni e i servizi comunali relativi ai seguenti ambiti di attività o ai seguenti organismi:
- a) procedimenti disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni di maggiore gravità;
 - b) Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, istituito a livello del comparto unico regionale;
 - c) Commissione indipendente di valutazione della performance;
 - d) espropriazioni per le opere o gli interventi d'interesse locale a carattere di pubblica utilità;
 - e) Piano di zona e sportello sociale, ai sensi dell'articolo 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), e dell'articolo 2 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione);
 - f) servizi alle persone migranti e centro di prima accoglienza delle persone senza fissa dimora;
 - g) pianificazione strategica in materia di edilizia scolastica e di impianti sportivi, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale con propria deliberazione da adottare d'intesa con il CPEL;
 - h) gestione del sistema delle conoscenze territoriali (SCT).
2. Resta fermo quanto stabilito dalla legge regionale 29 gennaio 2024, n. 2 (Disposizioni organizzative urgenti in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza e altre disposizioni in materia di contratti pubblici), in materia di centralizzazione delle funzioni di committenza, di contratti pubblici, di obblighi informativi e di pubblicità del ciclo di vita dei contratti pubblici.”.

Art. 7

(Remplacement de l'intitulé du chapitre III)

1. L'intitulé du chapitre III de la LR n° 6/2014 est remplacé par un intitulé ainsi rédigé : « Fonctions et services communaux devant être exercés à l'échelle du ressort territorial des Unités des Communes valdôtaines ».

Art. 8

(Modification de l'art. 8)

1. Le premier alinéa de l'art. 8 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Les Unités des Communes valdôtaines, ci-après dénommées « Unités », sont des collectivités locales dotées de la personnalité morale de droit public et du pouvoir d'approuver leurs statuts et leurs règlements, instituées pour l'exercice à l'échelle supra-communale des fonctions et des services communaux. Les dispositions régionales en matière d'ordre juridique des collectivités locales – et notamment d'autonomie normative, de statut des administrateurs, y compris les cas d'incompatibilité, de régime financier et comptable, de personnels et d'organisation – s'appliquent aux Unités pour autant qu'elles soient compatibles et sauf dérogation prévue par la présente loi. ».

Art. 9

(Modification de l'art. 9)

1. Le quatrième alinéa de l'art. 9 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 4. Sans préjudice des dispositions du premier alinéa de l'art. 22 bis, les Unités peuvent passer, entre elles ou avec des Communes isolées, des conventions ayant les contenus visés au deuxième alinéa de l'art. 18, en vue de la gestion à l'échelle supra-communale des fonctions et des services communaux qui concernent des ressorts territoriaux plus amples que le leur. ».

Art. 10

(Remplacement de l'art. 12)

1. L'art. 12 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 12
(Junte)

1. La Junte se compose des syndics des Communes qui font partie de l'Unité. En cas d'absence, d'empêchement temporaire ou d'incompatibilité au sens des dispositions régionales en vigueur en matière de droit d'éligibilité, tout syndic est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence, d'empêchement temporaire ou d'incompatibilité du syndic et du vice-syndic, le syndic peut déléguer, au cas par cas, un assesseur à l'effet de le remplacer.

Art. 7

(Sostituzione del titolo del capo III)

1. Il titolo del capo III della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente: “FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA SVOLGERE A LIVELLO DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLE UNITÉS DES COMMUNES VALDÔTAINES”.

Art. 8

(Modificazione all'articolo 8)

1. Il comma 1 dell'articolo 8 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“1. Le Unités des Communes valdôtaines, di seguito denominate Unités, sono enti locali, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e di potestà statutaria e regolamentare, istituiti per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Alle Unités si applica, in quanto compatibile e non derogata dalle disposizioni della presente legge, la disciplina regionale in materia di ordinamento degli enti locali, con particolare riguardo all'autonomia normativa, allo status degli amministratori, ivi comprese le cause di incompatibilità, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.”.

Art. 9

(Modificazione all'articolo 9)

1. Il comma 4 dell'articolo 9 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“4. Le Unités, fermo restando quanto disposto dall'articolo 22bis, comma 1, possono stipulare fra loro o con singoli Comuni apposite convenzioni, aventi i contenuti di cui all'articolo 18, comma 2, per la gestione in forma associata di funzioni e servizi comunali che interessano ambiti territoriali più ampi.”.

Art. 10

(Sostituzione dell'articolo 12)

1. L'articolo 12 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“Art. 12
(Giunta)

1. La Giunta dell'Unité è composta dai Sindaci dei Comuni associati. Il Sindaco, in caso di assenza o impedimento temporaneo, o qualora sia incompatibile ai sensi della normativa regionale vigente in materia di elettorato passivo, è sostituito dal Vicesindaco. Nel caso in cui il Sindaco e il Vicesindaco siano assenti, impediti temporaneamente o incompatibili, il Sindaco è sostituito da un Assessore delegato di volta in volta.

2. Le mandat de la Junte dure cinq ans et est renouvelé à la suite des élections communales générales.
3. La Junte exerce toutes les compétences que les statuts ne réservent pas au président et qui ne relèvent pas des dirigeants au sens de l'art. 46 de la LR n° 54/1998 et, en tout état de cause, il lui appartient :
 - a) D'approuver les statuts de l'Unité et les modifications y afférentes ;
 - b) D'approuver les règlements ;
 - c) D'approuver le budget prévisionnel, le document unique de programmation et la note d'actualisation y afférente, ainsi que les comptes ;
 - d) D'approuver les conventions entre l'Unité et tout autre organisme ou collectivité ;
 - e) D'approuver les actes de programmation et d'orientation, y compris le Plan intégré de l'activité et de l'organisation (PIAO) ;
 - f) D'établir les effectifs ;
 - g) D'élire et de révoquer le président et le vice-président ;
 - h) De nommer et de révoquer l'organe de révision ;
 - i) De nommer, de désigner et de révoquer les représentants de l'Unité au sein d'autres organismes ;
 - j) De décider la souscription d'emprunts et l'ouverture de lignes de crédit ;
 - k) De fixer les tarifs pour l'utilisation des biens et des services confiés à l'Unité, lorsqu'ils ne sont pas déjà fixés par des dispositions législatives spécifiques ;
 - l) De décider les achats, les aliénations, les échanges, ainsi que la constitution et la modification de droits réels sur le patrimoine immobilier de l'Unité ;
 - m) D'adopter les autres actes qui lui incombent au sens des statuts de l'Unité.
4. Le fonctionnement de la Junte est régi par un règlement intérieur conforme aux principes établis par les statuts de l'Unité et soumis aux dispositions de l'art. 20 de la LR n° 54/1998, pour autant qu'elles soient compatibles.
5. Dans l'attente de l'approbation du règlement visé au quatrième alinéa, il est fait application, pour autant qu'il soit compatible, du règlement de fonctionnement du Conseil de la Commune qui a le plus grand nombre d'habitants. La convocation de la Junte pour l'élection du premier président de l'Unité est effectuée par le syndic le plus âgé.
6. Pour ce qui est des autorisations d'absence, si le président et les membres de la Junte sont des salariés, ils sont soumis aux mêmes dispositions que le président et les membres des organes d'exécution des Communautés de montagne, au sens et aux fins de l'art. 79 du décret législatif n° 267 du 18 août 2000 (Texte unique des lois sur l'organisation juridique des collectivités locales). ».

Art. 11
(Modification de l'art. 13)

1. Après le premier alinéa de l'art. 13 de la LR n° 6/2014, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

2. La Giunta dura in carica cinque anni ed è rinnovata a seguito delle elezioni generali comunali.
3. La Giunta compie tutti gli atti che lo statuto non riserva al Presidente e che non rientrano nella competenza dei dirigenti ai sensi dell'articolo 46 della l.r. 54/1998 e, comunque, delibera:
 - a) lo Statuto dell'Unité e le relative modificazioni;
 - b) i regolamenti;
 - c) il bilancio, il documento unico di programmazione e relativa nota di aggiornamento e il rendiconto della gestione;
 - d) le convenzioni tra l'Unité e ogni altro ente;
 - e) gli atti di programmazione e di indirizzo, ivi compreso il piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
 - f) la dotazione organica;
 - g) l'elezione e la revoca del Presidente e del Vice-presidente;
 - h) la nomina e la revoca dell'organo di revisione;
 - i) la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti dell'Unité presso altri enti;
 - j) l'accensione di mutui e le aperture di credito;
 - k) la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi affidati all'Unité, ove non già determinate ai sensi di specifiche disposizioni di legge;
 - l) gli acquisti, le alienazioni, le permuta, le costituzioni e le modificazioni di diritti reali sul patrimonio immobiliare dell'Unité;
 - m) l'adozione degli ulteriori atti ad essa attribuiti dallo Statuto.
4. Il funzionamento della Giunta, in conformità ai principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato da un regolamento interno, al quale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 20 della l.r. 54/1998.
5. Nelle more dell'approvazione del regolamento di cui al comma 4, si applica, in quanto compatibile, il regolamento per il funzionamento del Consiglio del Comune associato con il maggiore numero di abitanti. La convocazione della Giunta per l'elezione del primo presidente dell'Unité è disposta dal Sindaco più anziano di età.
6. In materia di permessi, il Presidente e i membri della Giunta, lavoratori dipendenti, sono equiparati al Presidente e ai componenti degli organi esecutivi delle Comunità montane ai sensi e per gli effetti dell'articolo 79 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).”.

Art. 11
(Modificazione all'articolo 13)

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 13 della l.r. 6/2014, è inserito il seguente:

« 1 bis. Dans l'attente de l'élection du président, les fonctions de celui-ci sont exercées par le syndic le plus âgé. ».

Art. 12
(*Modification de l'art. 15*)

1. L'art. 15 de la LR n° 6/2014 subit les modifications suivantes :

a) Après le premier alinéa, il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Les personnels des Unités sont soumis aux dispositions du titre V de la deuxième partie de la LR n° 54/1998, pour autant qu'elles soient compatibles. »;

b) La dernière phrase du deuxième alinéa est supprimée ;

c) Le troisième alinéa est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 3. Chaque Unité a son propre secrétariat et peut passer une convention relativement au secrétaire au sens de l'art. 20 bis. ».

Art. 13
(*Remplacement de l'art. 16*)

1. L'art. 16 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 16
(*Fonctions et services communaux devant être exercés à l'échelle du ressort territorial des Unités, par l'intermédiaire de celles-ci*)

1. Sans préjudice des dispositions des art. 4, 5 et 6, les Unités doivent obligatoirement exercer les fonctions et les services communaux relevant des domaines d'activité indiqués ci-après :

a) Guichet unique des collectivités locales (Sportello unico degli enti locali – SUEL) ;
b) Actions et services à la personne et notamment :

- 1) Aide à domicile, y compris le télésecours et autres solutions technologiques, et services de jour et de soins résidentiels, y compris les séjours climatiques pour personnes âgées ou dépendantes ;
- 2) Éventuelles aide économique et assistance, complémentaires par rapport à l'aide fournie par la Région, en faveur des familles ou des personnes isolées se trouvant dans des conditions de fragilité, pour ce qui est des services assurés par les Unités ;
- 3) Éventuel enrichissement, s'il y a lieu avec le soutien d'organismes du tiers secteur, de l'offre de transports régionaux par des services de transport à l'échelle locale au profit des personnes âgées ou dépendantes ;

c) Services de soutien aux institutions scolaires de

“1bis. Nelle more dell'elezione del Presidente le relative funzioni sono esercitate dal Sindaco più anziano di età.”.

Art. 12
(*Modificazioni all'articolo 15*)

1. All'articolo 15 della l.r. 6/2014, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 1, è inserito il seguente:

“1bis. Al personale delle Unités si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla parte II, titolo V, della l.r. 54/1998.”;

b) l'ultimo periodo del comma 2 è soppresso;

c) il comma 3 è sostituito dal seguente:

“3. L'Unité è sede di segreteria e può stipulare convenzioni per l'ufficio di segretario ai sensi dell'articolo 20bis.”.

Art. 13
(*Sostituzione dell'articolo 16*)

1. L'articolo 16 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“Art. 16
(*Funzioni e servizi comunali da svolgere a livello dell'ambito territoriale delle Unités, per il tramite delle stesse*)

1. Alle Unités è affidato l'esercizio obbligatorio delle funzioni e dei servizi comunali nei seguenti ambiti di attività, salvo quanto disposto dagli articoli 4, 5 e 6:

a) sportello unico degli enti locali (SUEL);
b) servizi e interventi rivolti alla persona, con particolare riguardo a:

- 1) servizi domiciliari, ivi compreso il telesoccorso e altre soluzioni tecnologiche, servizi semiresidenziali e residenziali, ivi compresi i soggiorni climatici, per persone anziane o non autosufficienti;
- 2) eventuali interventi economici e assistenziali, a integrazione di quelli effettuati dall'Amministrazione regionale, a favore delle famiglie o di singoli soggetti in condizioni di fragilità, per i servizi svolti dalle Unités;
- 3) eventuale integrazione, anche con il supporto di enti del Terzo settore, dei servizi di trasporto regionali, con interventi di trasporto locale a favore di persone anziane o non autosufficienti;

c) servizi di supporto alle istituzioni scolastiche se-

- l'enseignement secondaire du premier degré ;
- d) Services socio-éducatifs pour la première enfance ;
 - e) Services ludiques et récréatifs pour les mineurs ;
 - f) Services liés au cycle des déchets, sans préjudice des dispositions de l'art. 4 de la loi régionale n° 31 du 3 décembre 2007 (Nouvelles dispositions en matière de gestion des déchets) et conformément au plan régional de gestion des déchets ; la Région établit les lignes directrices pour la gestion dudit cycle et exerce un rôle de coordination, alors qu'il revient aux Unités d'approuver le règlement relatif à la taxe sur les déchets (tassa sui rifiuti – TARI) et le plan économique et financier (PEF), de fixer les tarifs relatifs aux recettes ayant une valeur fiscale ou de contrepartie, de nommer le responsable de la taxe en question, d'approuver les listes des redevables, d'adopter les actes de recouvrement – tant ordinaire que forcé – des recettes et d'encaisser les montants correspondants, ainsi que de constater et d'infliger les sanctions, y compris celles liées aux violations du règlement de gestion du service des déchets ;
 - g) Services en matière d'innovation et de transition numérique, y compris la nomination du responsable de la transition numérique ;
 - h) Service de recouvrement spontané des recettes ayant une valeur fiscale, y compris la nomination du responsable de chaque taxe en question ;
 - i) Gestion des traitements économiques des personnels, assistance en matière de prévoyance et conseil juridique ;
 - j) Gestion des procédures de recrutement des personnels.
2. Il revient aux Unités de déterminer les tarifs et les droits relatifs aux services qui leurs sont confiés au sens des lettres b), c), d) et e) du premier alinéa, d'encaisser les montants correspondants et d'exercer les activités de recouvrement ordinaire et forcé y afférentes.
3. Au cas où les services visés à la lettre f) du premier alinéa seraient exercés à l'échelle supra-communale, sur la base d'une convention passée entre deux Unités ou plus ou bien, aux termes du deuxième alinéa de l'art. 8, entre une ou plusieurs Unités et la Commune d'Aoste, il est institué un organe supplémentaire, à savoir l'Assemblée des Juntas des Unités faisant partie de la sousaire territoriale optimale (subATO) concernée (ci-après dénommée « Assemblée »), composée des membres desdites Juntas. L'Assemblée est constituée auprès de la collectivité que la convention susmentionnée désigne en tant que responsable de la gestion à l'échelle supra-communale et qui exerce les fonctions de délégataire. Il revient à l'Assemblée d'approuver :
- a) Le plan de subATO ;
 - b) Le règlement relatif à la TARI et le règlement de gestion du service des déchets ;
 - c) La charte des services ;
 - d) Le PEF ;
 - e) Les tarifs ;
 - f) Les critères et les modalités de répartition des coûts ;
 - g) Les éventuels autres actes d'orientation, tels que les lignes directrices pour la gestion du service

- condarie di primo grado;
- d) servizi socio-educativi per la prima infanzia;
 - e) servizi ludico-ricreativi a favore dei minori;
 - f) servizi connessi al ciclo dei rifiuti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti), e in coerenza con le disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti; la Regione individua le linee guida per la gestione di tale ciclo, esercitando un ruolo di coordinamento. Alle Unités compete l'approvazione del regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), l'approvazione del piano economico finanziario (PEF), la determinazione delle tariffe dell'entrata, sia tributaria che corrispettiva, la nomina del funzionario responsabile del tributo, l'approvazione delle liste di carico, la riscossione dell'entrata, sia ordinaria che coattiva/forzata, e l'incasso dei relativi introiti, nonché l'attività di accertamento e di irrogazione delle relative sanzioni, anche legate alle violazioni del regolamento di gestione del servizio rifiuti;
 - g) servizi in materia di innovazione e di transizione digitale, ivi compresa la nomina del Responsabile per la transizione digitale;
 - h) servizio di riscossione volontaria delle entrate tributarie, ivi compresa la nomina del funzionario responsabile del tributo;
 - i) gestione del servizio di trattamento economico del personale e attività di assistenza previdenziale e giuridica;
 - j) procedure selettive per il reclutamento del personale.
2. Alle Unités competono la determinazione delle tariffe e dei contributi sui servizi ad esse affidati ai sensi del comma 1, lettere b), c) d) ed e), l'incasso dei relativi introiti e l'esercizio delle connesse attività di riscossione ordinaria e coattiva/forzata.
3. Nel caso di gestione associata dei servizi di cui al comma 1, lettera f), mediante convenzione stipulata tra due o più Unités o, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, tra una o più Unités e il Comune di Aosta, è istituita, quale ulteriore organo, l'Assemblea delle Giunte delle Unités del subATO, di seguito denominata "Assemblea", composta dai membri delle Giunte delle Unités stesse. L'Assemblea è costituita presso l'ente individuato dalla convenzione quale responsabile dell'esercizio associato, che svolge le funzioni di ente delegato. Spetta all'Assemblea approvare:
- a) il piano di subATO;
 - b) il regolamento di disciplina della TARI e il regolamento di gestione del servizio;
 - c) la carta dei servizi;
 - d) il PEF;
 - e) le tariffe;
 - f) i criteri e le modalità di riparto dei costi;
 - g) eventuali altri atti di indirizzo, tra i quali, a titolo di esempio, le linee di sviluppo per la gestione del

des déchets ou les objectifs stratégiques et opérationnels que le délégataire doit insérer dans ses documents de programmation.

4. L'Assemblée est complétée par le syndic de la Commune d'Aoste lorsque cette dernière participe à la gestion à l'échelle supra-communale. Le fonctionnement de l'Assemblée est régi par un règlement intérieur soumis aux dispositions de l'art. 20 de la LR n° 54/1998, pour autant qu'elles soient compatibles.
5. Il revient aux organes du délégataire d'adopter les actes nécessaires.
6. L'Assemblée est constituée sans nouvelles dépenses ou dépenses supplémentaires à la charge des finances publiques régionales ; ses membres ne peuvent percevoir ni rétribution, ni jeton de présence, ni indemnité, ni aucune autre rémunération, quelle qu'en soit la dénomination. ».

Art. 14

(Remplacement de l'intitulé du chapitre IV)

1. L'intitulé du chapitre IV de la LR n° 6/2014 est remplacé par un intitulé ainsi rédigé : « Fonctions et services communaux ».

Art. 15

(Remplacement de l'art. 18)

1. L'art. 18 de la LR n° 6/2014 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 18

(Fonctions et services communaux)

1. Les Communes, isolées ou associées par convention, exercent toutes les fonctions et tous les services ne figurant pas au nombre de ceux réservés aux Unités et aux organismes visés aux art. 4, 5 et 6.
2. Le Gouvernement régional établit, par une délibération prise de concert avec le Conseil permanent des collectivités locales, les contenus obligatoires de toute éventuelle convention passée en vertu du premier alinéa autres que ceux fixés par le deuxième alinéa de l'art. 104 de la LR n° 54/1998. Au nombre desdits contenus figure la possibilité, pour les collectivités concernées, de déléguer des fonctions à l'une d'entre elles, qui œuvre à la place et pour le compte des délégantes, ou bien de constituer des bureaux associés œuvrant, pendant la durée de ladite convention, au moyen de personnels détachés des collectivités adhérant à celle-ci et, parallèlement, de désigner la collectivité chef de file, responsable de l'exercice à l'échelle supra-communale des fonctions et des services communaux et au sein de laquelle œuvre la structure responsable dudit exercice, et ce, sans nouveaux frais ni frais supplémentaires à la charge des finances publiques régionales.
3. Les Communes ont la faculté, sur passation d'une convention ad hoc et dans les limites prévues par le code des contrats publics, de réaliser des travaux et d'ache-

servizio e gli obiettivi strategici e operativi, da inserire nei propri documenti di programmazione da parte dell'ente delegato.

4. L'Assemblea è integrata con il Sindaco del Comune di Aosta nel caso in cui l'ente partecipi alla gestione associata. Il funzionamento della stessa è disciplinato da un regolamento interno, al quale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 20 della l.r. 54/1998.
5. Gli organi dell'ente delegato adottano gli atti necessari.
6. L'Assemblea è costituita senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica regionale. Ai componenti della stessa non possono essere attribuiti retribuzioni, gettoni, indennità o altri emolumenti comunque denominati.”.

Art. 14

(Sostituzione del titolo del capo IV)

1. Il titolo del capo IV della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente: “FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI”.

Art. 15

(Sostituzione dell'articolo 18)

1. L'articolo 18 della l.r. 6/2014 è sostituito dal seguente:

“Art. 18

(Funzioni e servizi comunali)

1. I Comuni esercitano tutte le funzioni e i servizi non ricompresi tra quelli riservati alle Unités e ai soggetti di cui agli articoli 4, 5 e 6, anche in forma associata mediante convenzione.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione da adottare d'intesa con il CPEL, stabilisce gli ulteriori contenuti obbligatori rispetto a quelli già elencati dall'articolo 104, comma 2, della l.r. 54/1998, delle eventuali convenzioni di cui al comma 1. I suddetti contenuti comprendono la possibilità di delegare funzioni da parte degli enti partecipanti a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti oppure di costituire uffici associati operanti, per la durata della convenzione, con personale distaccato dagli enti aderenti, individuando l'ente capofila che assume la responsabilità dell'esercizio associato e presso il quale è operante la struttura responsabile dell'esercizio delle funzioni e dei servizi comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica regionale.
3. I Comuni, previa stipula di apposita convenzione e nei limiti previsti dal codice dei contratti pubblici, possono effettuare lavori e acquisire forniture e ser-

ter des biens et des services, revêtant un intérêt commun ou non, en déléguant l'une d'entre elles à l'effet de gérer la procédure d'appel d'offres y afférente. ».

Art. 16
(Insertion du chapitre V bis)

1. Après le chapitre V de la LR n° 6/2014, il est inséré un chapitre ainsi rédigé :

« CHAPITRE V BIS
SECRETAIRES DES COLLECTIVITÉS LOCALES

Art. 20 bis
(Conventions relatives aux secrétaires)

1. Les collectivités locales peuvent passer des conventions entre elles relativement aux secrétaires, sans préjudice des dispositions du deuxième et du troisième alinéa.
2. Les conventions en cause peuvent être passées lorsque cela ne comporte pas de placement en surnombre d'un ou de plusieurs secrétaires. À cette fin, les délibérations portant approbation des conventions doivent être préalablement transmises à l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste, ci-après dénommée « Agence ».
3. Aux fins visées au premier alinéa de l'art. 1er, les Communes dont la population résidente est inférieure ou égale à 1 000 habitants au 31 décembre de l'année précédant l'année des élections communales générales sont tenues de passer des conventions relativement aux secrétaires. Chaque Commune peut passer une telle convention avec d'autres Communes isolées ou associées – à titre obligatoire ou non – entre elles, avec d'autres collectivités locales ou avec l'Agence.
4. L'obligation de passer une convention au sens du troisième alinéa ne s'applique pas aux Communes dont la population résidente est inférieure ou égale à 1 000 habitants au 31 décembre de l'année précédant celle des élections communales générales, mais dont le paramètre relatif à la capacité d'accueil touristique – figurant parmi ceux approuvés par délibération du Gouvernement régional au sens de l'art. 11 de la LR n° 48/1995 et calculé sur la base des données de l'année en cause en vue de la quantification des virements sans affectation sectorielle obligatoire – serait supérieur à 0,2.
5. Les collectivités locales conventionnées au sens du présent article peuvent passer des conventions avec d'autres collectivités locales, isolées ou associées, en vue de partager l'activité de leurs secrétaires respectifs, et ce, suivant les modalités établies par une convention signée, s'il y a lieu, par la collectivité chef de file.
6. Tout secrétaire exerçant ses fonctions dans des secrétariats conventionnés a droit à une majoration du montant de la prime de responsabilité, dans la mesure établie par la convention collective régionale de secteur sur la base des critères suivants :

a) Nombre de secrétariats liés par la convention en

vizi, anche di interesse comune, delegando uno degli enti convenzionati a espletare la relativa procedura di gara.”.

Art. 16
(Inserimento del capo Vbis)

1. Dopo il capo V della l.r. 6/2014 è inserito il seguente:

“CAPO VBIS
SEGRETARI DEGLI ENTI LOCALI

Art. 20bis
(Convenzioni per l'ufficio di segretario)

1. Gli enti locali possono stipulare tra loro convenzioni per l'ufficio di segretario, fermo restando quanto previsto dai commi 2 e 3.
2. Le convenzioni possono essere stipulate nei casi in cui ciò non comporti il collocamento in esubero di uno o più segretari. Al fine della verifica di tale condizione le deliberazioni di approvazione delle convenzioni devono essere preventivamente trasmesse all'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, di seguito denominata Agenzia.
3. Ai medesimi fini di cui all'articolo 1, comma 1, i Comuni con popolazione residente fino a 1.000 abitanti, calcolata al 31 dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni generali comunali, sono tenuti a stipulare convenzioni per l'ufficio di segretario. Tali convenzioni possono essere stipulate con altri Comuni, singoli o associati, anche non obbligati, con altri enti locali o con l'Agenzia.
4. Non sono assoggettati all'obbligo di convenzionamento di cui al comma 3 i Comuni con popolazione residente fino a 1.000 abitanti, calcolata al 31 dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni generali comunali, ma il cui parametro “Ricettività”, risultante tra quelli approvati con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 48/1995 e calcolato sui dati di tale anno al fine di quantificare i trasferimenti finanziari senza vincolo settoriale di destinazione, sia superiore a 0,2.
5. Gli enti locali convenzionati ai sensi del presente articolo possono condividere con altri enti locali, singoli o associati, l'attività dei segretari già incaricati, secondo le modalità stabilite da apposita convenzione sottoscritta, se del caso, dall'ente capofila.
6. Ai segretari che prestano servizio presso sedi di segreteria convenzionate spetta una maggiorazione dell'importo della retribuzione di posizione, nella misura stabilita dalla contrattazione collettiva regionale di settore sulla base dei seguenti criteri:

a) numero delle sedi convenzionate;

- question ;
b) Complexité organisationnelle desdits secrétariats ;
c) Présence de secrétariats considérés comme défavorisés au sens des décisions du Conseil d'administration de l'Agence.

7. En cas d'élections communales, aux fins de l'affectation des secrétaires par l'Agence au sens de l'art. 20 quater, les collectivités concernées approuvent et signent les conventions, obligatoires ou facultatives, relatives aux secrétaires dans les quarante-cinq jours qui suivent la date de la proclamation des élus ou, en cas d'élections communales générales, de la dernière proclamation des élus. Dans les autres cas, les collectivités concernées approuvent et signent les conventions obligatoires relatives aux secrétaires dans les quarante-cinq jours qui suivent la date d'expiration de la convention précédente.
8. Au cas où une ou plusieurs Communes tenues de passer les conventions en cause ne respecteraient pas les délais visés au sixième alinéa, le Gouvernement régional prend une délibération, après que la mise en demeure par le président de la Région des parties défaillantes de s'exécuter dans un délai raisonnable est restée infructueuse, pour désigner les Communes qui devront passer une convention entre elles, en invitant celles-ci à signer la convention en cause dans les meilleurs délais.
9. À défaut de signature de la convention ne serait-ce que par une Commune, il est fait application des dispositions en matière de pouvoirs de substitution prévues par l'art. 70 quater de la LR n° 54/1998.

Art. 20 ter
(Contenus des conventions relatives aux secrétaires)

1. Toute convention au sens de l'art. 20 bis établissent, en sus des éléments prévus par le deuxième alinéa de l'art. 104 de la LR n° 54/1998, les modalités d'exercice des fonctions de secrétaire, la faculté de chaque collectivité de se retirer de la convention et l'organe compétent à l'effet d'attribuer le mandat de secrétaire. Copie des actes y afférents est transmise au Conseil d'administration de l'Agence.
2. Les conventions visées à l'art. 20 bis sont passées pour une durée non supérieure à la durée du mandat des Conseils des Communes concernées et cessent de déployer leurs effets au moment du renouvellement de ne serait-ce que l'un desdits Conseils.
3. Dans les cas d'absence du secrétaire énumérés au huitième et au neuvième alinéa de l'art. 18 du règlement régional n° 4 du 7 août 1999 (Dispositions concernant les secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste), les collectivités conventionnées peuvent, plutôt qu'attribuer un mandat de suppléance, passer, même isolément, des conventions d'une durée non supérieure à la période d'absence du secrétaire.
4. Toute convention au sens de l'art. 20 bis peut prévoir que l'organe compétent à l'effet d'attribuer le mandat

- b) complexità organizzativa delle stesse;
c) presenza, nelle stesse, di sedi disagiate, come individuate dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia.

7. Nel caso di elezioni comunali, ai fini dell'assegnazione dei segretari da parte dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 20quater, gli enti approvano e sottoscrivono le convenzioni, obbligatorie o facoltative, per l'ufficio di segretario, entro quarantacinque giorni dalla data della proclamazione degli eletti e, nel caso di elezioni generali comunali, dalla data dell'ultima proclamazione. Negli altri casi, gli enti approvano e sottoscrivono le convenzioni obbligatorie per l'ufficio di segretario entro quarantacinque giorni dalla data di cessazione della precedente convenzione.
8. Nel caso in cui uno o più Comuni obbligati non rispettino i termini di cui al comma 6, la Giunta regionale, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine da parte del Presidente della Regione, provvede, con propria deliberazione, all'individuazione dei Comuni che si dovranno convenzionare tra loro, invitandoli alla tempestiva sottoscrizione della relativa convenzione.
9. Nei confronti dei Comuni inadempienti alla sottoscrizione della convenzione è avviato l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 70quater della l.r. 54/1998.

Art. 20ter
(Contenuto delle convenzioni per l'ufficio di segretario)

1. Le convenzioni di cui all'articolo 20bis, oltre a quanto previsto dall'articolo 104, comma 2, della l.r. 54/1998, stabiliscono le modalità di espletamento delle attività del segretario, la possibilità di recesso da parte di uno o più enti partecipanti e individuano l'organo competente a conferire l'incarico di segretario. Copia degli atti relativi è trasmessa al Consiglio di amministrazione dell'Agenzia.
2. Le convenzioni di cui all'articolo 20bis hanno una durata non superiore a quella dei Consigli dei Comuni interessati e cessano al rinnovo anche di uno solo degli stessi Consigli.
3. Nei casi di assenza del segretario elencati all'articolo 18, commi 8 e 9, del regolamento regionale 7 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta), gli enti convenzionati, in alternativa al conferimento di un incarico di supplenza, possono stipulare, anche singolarmente, convenzioni di durata non superiore al periodo di assenza del segretario.
4. Le convenzioni di cui all'articolo 20bis possono prevedere che l'organo competente a incaricare il se-

de secrétaire nommé, sur proposition de celui-ci, un ou plusieurs vice-secrétaires, choisis préférablement parmi les vice-secrétaires déjà nommés au sein des collectivités conventionnées, et ce, après l'éventuelle modification du règlement sur l'organisation des bureaux et des services de chaque collectivité, qui prévoit également les cas de révocation. Le mandat de vice-secrétaire cesse à l'expiration du mandat du secrétaire.

Art. 20 quater
(Attribution et cessation du mandat
de secrétaire)

1. Le mandat de secrétaire est attribué par acte du syndic ou du président de l'Unité, après affectation par l'Agence. En cas de collectivités conventionnées au sens de l'art. 20 bis, le mandat est attribué par acte du syndic ou du président de la collectivité chef de file indiquée dans la convention. Le mandat peut être révoqué par le même organe l'ayant attribué.
2. Indépendamment de la durée initialement prévue, tous les mandats de secrétaire cessent automatiquement à la date des élections communales générales. Les secrétaires en service continuent d'exercer leurs fonctions jusqu'à la fin du mois où le dernier mandat de secrétaire est attribué suivant la procédure visée au présent article.
3. En cas d'élections communales générales, dans les cinq jours qui suivent l'expiration du délai visé au septième alinéa de l'art. 20 bis, l'Agence entame la procédure d'affectation des secrétaires, qui doit se dérouler suivant les délais et les modalités établies par le règlement qu'elle adopte conformément aux dispositions en matière de relations avec les syndicats, en publiant, sur son site institutionnel, la liste des postes de secrétaire vacants d'après les conventions visées à l'art. 20 bis et en invitant les inscrits au tableau régional des secrétaires des collectivités locales à manifester, sous dix jours, leur intérêt pour un maximum de trois postes.
4. Dans les trente jours qui suivent l'expiration du délai de manifestation d'intérêt au sens du troisième alinéa, l'Agence procède, sur la base des choix de secrétaire opérés par les administrateurs, à l'affectation des secrétaires en tenant compte, entre autres, des manifestations d'intérêt parvenues, et en donnant la priorité aux collectivités conventionnées relativement aux secrétaires qui ont, globalement, le moindre nombre d'habitants, puis aux autres collectivités locales, non conventionnées, ayant le moindre nombre d'habitants.
5. À défaut de choix d'un secrétaire par une collectivité locale, le président de l'Agence exerce, après que la mise en demeure de la partie défaillante de s'exécuter dans un délai raisonnable est restée infructueuse, son pouvoir de substitution et prend un acte pour désigner le secrétaire à la suite d'un tirage à sort parmi les secrétaires encore disponibles, pour affecter celui-ci à la collectivité en cause et pour lui conférer son mandat.

gretario nomini, su proposta di quest'ultimo, uno o più vice segretari, da individuare preferibilmente tra quelli già nominati presso gli enti convenzionati, previo eventuale adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di ciascun ente che disciplina anche i casi di revoca. Tale nomina cessa alla cessazione dell'incarico del segretario.

Art. 20quater
(Conferimento e cessazione degli incarichi
di segretario)

1. L'incarico di segretario è conferito con provvedimento del Sindaco o del Presidente dell'Unité previa assegnazione da parte dell'Agenzia. Nel caso di enti convenzionati ai sensi dell'articolo 20bis, l'incarico è conferito con provvedimento del Sindaco o del Presidente dell'ente capofila come individuato nella convenzione. Ai medesimi soggetti spetta anche l'eventuale revoca dell'incarico.
2. Tutti gli incarichi di segretario cessano automaticamente, quale che sia la durata originariamente prevista, alla data delle elezioni generali comunali. I segretari in servizio continuano a esercitare le loro funzioni fino al termine del mese in cui è conferito l'ultimo incarico di segretario secondo la procedura di cui al presente articolo.
3. Nel caso di elezioni generali comunali, entro cinque giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 20bis, comma 7, l'Agenzia, con la tempistica e le modalità dalla stessa stabilite con apposito regolamento nel rispetto delle disposizioni concernenti le relazioni sindacali, avvia l'iter per l'assegnazione dei segretari con la pubblicazione sul proprio sito istituzionale dell'elenco delle sedi di segreteria vacanti, risultanti dai convenzionamenti di cui all'articolo 20bis e con l'invito agli iscritti all'Albo regionale dei segretari di comunicare, entro i successivi dieci giorni, la propria manifestazione di interesse per un massimo di tre sedi.
4. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la comunicazione della manifestazione di interesse di cui al comma 3, l'Agenzia, sulla base delle individuazioni dei segretari effettuate da parte degli amministratori, provvede all'assegnazione dei segretari che deve avvenire, anche tenuto conto delle manifestazioni di interesse pervenute, con priorità di scelta per gli enti convenzionati per l'ufficio di segretario con il minor numero complessivo di abitanti, e, successivamente, per gli altri enti locali non convenzionati con il minor numero di abitanti.
5. Nei confronti degli enti locali inadempienti nell'individuazione dei segretari da assegnare, il Presidente dell'Agenzia, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, provvede in via sostitutiva, con proprio atto, all'individuazione del segretario, mediante estrazione a sorte tra i soggetti ancora disponibili, all'assegnazione dello stesso all'ente nonché al conseguente conferimento dell'incarico.

6. Tout mandat de secrétaire court à compter du premier jour du mois suivant la conclusion de la procédure visée aux troisième, quatrième et cinquième alinéas.
7. Les mandats de responsable des services au sens du quatrième alinéa de l'art. 46 de la LR n° 54/1998 en cours de validité à la date des élections communales générales sont prorogés jusqu'à l'attribution des nouveaux mandats et, en tout état de cause, pendant deux mois au plus à compter de la prise d'effet des nouveaux mandats de secrétaire au sens du sixième alinéa.
8. Les modalités d'affectation des secrétaires pour des raisons autres que les élections communales générales sont régies par un règlement ad hoc de l'Agence.
9. À défaut d'attribution du mandat au secrétaire dans les dix jours qui suivent l'affectation par l'Agence, le président de celle-ci exerce, après que la mise en demeure de la partie défaillante de s'exécuter dans un délai raisonnable est restée infructueuse, son pouvoir de substitution et prend un acte en vue de ladite attribution.
10. Le mandat de secrétaire cesse en cas de mise à la retraite, de démissions, de retrait du mandat, d'incapacité et de décès. Il en va de même en cas de cessation du mandat ne serait-ce que de l'un des syndics ou des présidents d'Unité des collectivités conventionnées au sens de l'art. 20 bis. Lorsque le mandat est conféré après la passation de la convention, il cesse en cas de dissolution de la convention ou de retrait ne serait-ce que d'une seule collectivité conventionnée.
11. Aux fins du classement des collectivités locales visées au chapitre II du RR n° 4/1999 :
 - a) Il est fait application de l'annexe C aux Unités, compte tenu du fait que toute référence aux Communautés de montagne dans ladite annexe est considérée comme étant faite aux Unités correspondantes ;
 - b) Dans le cas d'une convention relative au secrétaire au sens de l'art. 20 bis, c'est la somme des points relatifs aux différentes Communes concernées qui est prise en compte.
12. Aux fins de l'actualisation, à la suite des élections communales générales, du classement des collectivités locales au sens du troisième alinéa de l'art. 6 et du troisième alinéa de l'art. 7 du RR n° 4/1999, l'élément d'évaluation visé à la lettre c) du point 1 de l'annexe A et à la lettre b) du point 1 de l'annexe C dudit règlement concerne le nombre de personnels sous contrat à durée indéterminée en service au 31 décembre de l'avant-dernière année précédant l'année des élections communales générales et le nombre de personnels sous contrat à durée déterminée en service au titre de ladite année ; les emplois des personnels sous contrat à temps partiel et des personnels sous contrat à durée déterminée sont cumulés jusqu'à obtention d'unités, l'éventuelle fraction résiduelle étant arrondie à l'unité supérieure.

Art. 20 quinquies
(Dispositions en matière de secrétaire de l'Agence)

6. Tutti i nuovi incarichi di segretario decorrono dal primo giorno del mese successivo alla conclusione della procedura di cui ai commi da 3 a 5.
7. Gli incarichi di responsabili dei servizi di cui all'articolo 46, comma 4, della l.r. 54/1998, in essere alla data delle elezioni generali comunali, sono prorogati fino al conferimento dei nuovi incarichi e, comunque, non oltre due mesi dalla decorrenza dei nuovi incarichi di segretario ai sensi del comma 6.
8. Le modalità per l'assegnazione dei segretari non conseguente alle elezioni generali comunali sono disciplinate dall'Agenzia con apposito regolamento.
9. In caso di mancato incarico al segretario entro dieci giorni dall'assegnazione da parte dell'Agenzia, il Presidente della stessa, previa diffida ad adempiere entro un congruo termine, provvede in via sostitutiva, con proprio atto.
10. L'incarico di segretario cessa in caso di collocamento in quiescenza, dimissioni, revoca, inidoneità e decesso. L'incarico cessa, inoltre, in caso di cessazione del mandato anche di uno solo dei Sindaci o dei Presidenti di Unità di enti convenzionati ai sensi dell'articolo 20bis, o qualora l'incarico sia conferito successivamente alla stipula della convenzione, in caso di scioglimento della stessa o recesso anche di uno solo degli enti convenzionati.
11. Ai fini della classificazione degli enti locali di cui al capo II del r.r. 4/1999:
 - a) alle Unità si applica l'allegato C, intendendo ogni richiamo ivi contenuto alle Comunità montane riferito alle rispettive Unità;
 - b) nel caso di convenzioni per l'ufficio di segretario di cui all'articolo 20bis si sommano i punteggi relativi a ciascuno dei Comuni convenzionati.
12. Ai fini dell'aggiornamento, a seguito delle elezioni generali comunali, della classificazione degli enti locali di cui agli articoli 6, comma 3, e 7, comma 3, del r.r. 4/1999, l'elemento di valutazione di cui alla lettera c) del punto 1 dell'allegato A e alla lettera b) del punto 1 dell'allegato C del predetto regolamento è riferito al numero dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al 31 dicembre del penultimo anno precedente all'anno in cui si tengono le elezioni generali comunali e al numero dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato impiegati nello stesso anno. I dipendenti assunti a tempo parziale e quelli assunti a tempo determinato sono sommati fino al raggiungimento dell'unità, con arrotondamento all'unità superiore dell'eventuale frazione residua.

Art. 20 quinquies
(Disposizioni in materia di segretario dell'Agenzia)

1. Les dispositions du présent chapitre s'appliquent également à l'Agence, pour autant qu'elles soient compatibles. Au cas où l'Agence ne passerait pas de convention au sens du troisième alinéa de l'art. 20 bis, elle s'affecte un secrétaire à l'issue de la procédure visée au quatrième alinéa de l'art. 20 quater.

Art. 20 sexies
(Attribution du mandat de secrétaire de
la Commune d'Aoste)

1. Le mandat de secrétaire de la Commune d'Aoste peut être attribué au sens de l'art. 20 quater de la présente loi ou bien – aux fins de la maîtrise de la dépense publique et par dérogation aux dispositions du premier alinéa de l'art. 1er de la loi régionale n° 46 du 19 août 1998 (Dispositions sur les secrétaires des collectivités locales de la Région autonome Vallée d'Aoste) – être confié, à condition qu'aucune nouvelle dépense ni aucune dépense supplémentaire soit imputée au budget communal, à un fonctionnaire de ladite Commune sous contrat à durée indéterminée relevant de la catégorie unique de direction depuis trois ans au moins et ayant exercé les fonctions de secrétaire pendant au moins trois ans au cours de la dernière décennie.
2. Le syndic de la Commune d'Aoste qui entend confier le mandat de secrétaire à un fonctionnaire communal au sens du premier alinéa est tenu de le communiquer à l'Agence dans les quinze jours qui suivent sa proclamation.
3. Dans une telle occurrence, le mandat de secrétaire est attribué, par dérogation aux dispositions de l'art. 8 de la loi régionale n° 14 du 24 septembre 2019 (Dispositions urgentes en matière de recrutement des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste) et sur acceptation de l'intéressé, par acte du syndic pris dans les trente jours suivant la communication au sens du deuxième alinéa, court à compter du jour établi par le sixième alinéa de l'art. 20 quater de la présente loi pour tous les nouveaux mandats de secrétaire et cesse lors de la cessation du mandat du syndic. ».

Art. 17
(Insertion du chapitre VI bis)

1. Après le chapitre VI de la LR n° 6/2014, il est inséré un chapitre ainsi rédigé :

« CHAPITRE VI BIS
EXERCICE A L'ÉCHELLE SUPRA-
COMMUNALE DE FONCTIONS RELEVANT
D'AUTRES COLLECTIVITÉS LOCALES

Art. 22 bis
(Dispositions en matière d'exercice de fonctions
à l'échelle supra-communale)

1. Aux fins de l'exercice de leurs fonctions, les Unités sont soumises aux dispositions des articles suivants, pour autant qu'elles soient compatibles :
a) Art. 4 (lettres a, b, c et e du premier alinéa et deu-

1. All'Agenzia si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al presente capo. Qualora l'Agenzia non si convenzioni ai sensi dell'articolo 20bis, comma 3, la stessa si assegna il segretario alla conclusione del procedimento di cui all'articolo 20quater, comma 4.

Art. 20sexies
(Conferimento dell'incarico di segretario
del Comune di Aosta)

1. L'incarico di segretario del Comune di Aosta può essere attribuito ai sensi dell'articolo 20quater della presente legge oppure, ai fini del contenimento della spesa pubblica e in deroga a quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 (Norme in materia di segretari degli enti locali della Regione autonoma Valle d'Aosta), essere conferito, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale, a un proprio dipendente, assunto a tempo indeterminato, appartenente alla qualifica unica dirigenziale che abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno tre anni nella predetta qualifica e che abbia svolto le funzioni di segretario per almeno un triennio negli ultimi dieci anni.
2. Il Sindaco del Comune di Aosta che intenda conferire l'incarico di segretario a un funzionario comunale ai sensi del comma 1 deve darne comunicazione all'Agenzia entro quindici giorni dalla sua proclamazione.
3. L'incarico di segretario è conferito, in deroga all'articolo 8 della legge regionale 24 settembre 2019, n. 14 (Disposizioni urgenti per il reclutamento di segretari degli enti locali della Valle d'Aosta), con provvedimento del Sindaco, previa accettazione dell'interessato, da adottarsi entro i trenta giorni successivi alla comunicazione di cui al comma 2, ha la medesima decorrenza stabilita per tutti i nuovi incarichi di segretario dall'articolo 20quater, comma 6, e cessa al cessare del mandato del Sindaco.”.

Art. 17
(Inserimento del capo VIbis)

1. Dopo il capo VI della l.r. 6/2014 è inserito il seguente:

“CAPO VIBIS
ESERCIZIO ASSOCIATO DELLE
FUNZIONI DI ALTRI
ENTI LOCALI

Art. 22bis
(Disposizioni in materia di esercizio associato
di funzioni)

1. Alle Unités, per l'esercizio delle proprie funzioni, si applicano, in quanto compatibili, le seguenti disposizioni:
a) articolo 4, commi 1, lettere a), b), c) ed e), e 2;

- xième alinéa) ;
- b) Art. 6 (lettres a, b, c, d et h du premier alinéa et deuxième alinéa) ;
- c) Art. 18 (troisième alinéa).

2. Aux fins de l'exercice de ses fonctions, le Consortium des Communes de la Vallée d'Aoste faisant partie du bassin de la Doire Baltée (Consortio dei Comuni della Valle d'Aosta – Bacino imbrifero montano – BIM) est soumis aux dispositions des articles suivants, pour autant qu'elles soient compatibles :

- a) Art. 4 (lettres a, b, c et e du premier alinéa et deuxième alinéa) ;
- b) Art. 6 (lettres a, b, c, d et h du premier alinéa et deuxième alinéa). ».

CHAPITRE II MODIFICATION DE LA LOI RÉGIONALE N° 1 DU 12 MARS 2002

Art. 18

(Modification de la loi régionale n° 1 du 12 mars 2002)

1. Après la lettre m) du point 5) de l'annexe A de la loi régionale n° 1 du 12 mars 2002 portant définition des compétences administratives relevant de la Région, aux termes du premier alinéa de l'art. 7 de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), modifié en dernier lieu par le premier alinéa de l'art. 15 de la loi régionale n° 15 du 16 août 2001, ainsi que dispositions en matière de transfert de compétences administratives aux collectivités locales, il est inséré une lettre ainsi rédigée :

« m bis) Funzioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti). ».

CHAPITRE III DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 19

(Abrogation de dispositions)

1. Sont abrogés :
 - a) L'art. 26 du règlement régional n° 4 du 17 août 1999, portant dispositions concernant les secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste ;
 - b) L'art. 27 du règlement régional n° 1 du 4 février 2005, modifiant le règlement régional n° 4 du 17 août 1999, portant dispositions concernant les secrétaires des Communes et des Communautés de montagne de la Vallée d'Aoste ;
 - c) L'art. 11 bis de la loi régionale n° 11 du 19 mai 2006, portant organisation du système régional de services socio-éducatifs à la petite enfance et abrogation des lois régionales n° 77 du 15 décembre 1994 et n° 4 du 27 janvier 1999 ;
 - d) L'art. 22 du règlement régional n° 1 du 9 avril 2010, portant modification du règlement régional n° 4 du 17 août 1999 (Dispositions concernant les secrétaires

- b) articolo 6, commi 1, lettere a), b), c), d) e h), e 2;
- c) articolo 18, comma 3.

2. Al Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), per l'esercizio delle proprie funzioni, si applicano, in quanto compatibili, le seguenti disposizioni:

- a) articolo 4, commi 1, lettere a), b), c) ed e), e 2;
- b) articolo 6, commi 1, lettere a), b), c), d) e h), e 2.”.

CAPO II MODIFICAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2002, N. 1

Art. 18

(Modificazione alla legge regionale 12 marzo 2002, n. 1)

1. Dopo la lettera m) del punto 5) dell'allegato A della legge regionale 12 marzo 2002, n. 1 (Individuazione delle funzioni amministrative di competenza della Regione, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), da ultimo modificato dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 16 agosto 2001, n. 15, e disposizioni in materia di trasferimento di funzioni amministrative agli enti locali), è aggiunta la seguente:

“mbis) Funzioni in materia di gestione dei rifiuti ai sensi della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti).”.

CAPO III DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 19

(Abrogazioni)

1. Sono abrogati:
 - a) l'articolo 26 del regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta);
 - b) l'articolo 27 del regolamento regionale 4 febbraio 2005, n. 1 (Modificazioni al regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari dei Comuni e delle Comunità montane della Valle d'Aosta));
 - c) l'articolo 11bis della legge regionale 19 maggio 2006, n. 11 (Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4);
 - d) l'articolo 22 del regolamento regionale 9 aprile 2010, n. 1 (Modificazioni al regolamento regionale 17 agosto 1999, n. 4 (Ordinamento dei segretari degli enti

- des collectivités locales de la Vallée d'Aoste) ;
- e) Le chapitre V de la LR n° 6/2014 ;
 - f) L'art. 38 de la loi régionale n° 13 du 19 décembre 2014, portant dispositions pour l'établissement du budget annuel et pluriannuel de la Région autonome Vallée d'Aoste (Loi de finances 2015/2017) et modification de lois régionales ;
 - g) La loi régionale n° 10 du 8 mai 2015, portant dispositions urgentes pour garantir le service de secrétariat dans le cadre des nouvelles formes d'association des collectivités locales visées à la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 (Nouvelles dispositions en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale et suppression des Communautés de montagne) ;
 - h) Le cinquième alinéa de l'art. 19 et l'art. 20 de la loi régionale n° 16 du 3 août 2015, portant réajustement du budget prévisionnel 2015, modification de mesures législatives et rectification du budget prévisionnel 2015/2017 ;
 - i) Les troisième et quatrième alinéas de l'art. 2 et l'art. 3 de la loi régionale n° 16 du 2 août 2016, portant dispositions liées à la loi régionale relative aux mesures de rectification du budget prévisionnel 2016/2018 de la Région ;
 - j) L'art. 18 de la loi régionale n° 9 du 26 novembre 2018, portant réajustement du budget prévisionnel 2018 et deuxième mesures de rectification du budget prévisionnel 2018/2020 de la Région ;
 - k) L'art. 9 de la loi régionale n° 5 du 24 avril 2019, portant dispositions liées à la loi régionale relative aux premières mesures de rectification du budget prévisionnel 2019/2021 de la Région, modification de lois régionales et autres dispositions ;
 - l) Le premier alinéa de l'art. 17 de la loi régionale n° 13 du 30 juillet 2019, portant dispositions liées à la loi régionale relative à la deuxième mesure de rectification du budget prévisionnel 2019/2021 de la Région, modification de lois régionales et autres dispositions ;
 - m) Les deuxième et sixième alinéas de l'art. 8 de la loi régionale n° 14 du 24 septembre 2019, portant dispositions urgentes en matière de recrutement des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste ;
 - n) L'art. 22 de la loi régionale n° 3 du 11 février 2020, portant dispositions liées à la loi régionale de stabilité 2020/2022, modification de lois régionales et autres dispositions ;
 - o) L'ensemble des articles de la loi régionale n° 15 du 21 décembre 2020, portant dispositions urgentes en vue de la révision des ressorts territoriaux supra-communaux visés à l'art. 19 de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 et de l'attribution des nouveaux mandats aux secrétaires des collectivités locales, ainsi que modification de la loi régionale n° 14 du 24 septembre 2019, à l'exception de l'art. 4 ;
 - p) L'art. 10 de la loi régionale n° 8 du 27 avril 2021, portant dispositions en matière de Bureaux de presse et de personnel ;
 - q) Le troisième alinéa de l'art. 8 de la loi régionale n° 23 du 5 août 2021, portant dispositions liées à la deuxième mesure de réajustement du budget prévisionnel 2021 de la Région et de rectification du budget prévisionnel 2021/2023 de la Région, ainsi que modification de lois régionales et autres dispositions ;
 - r) L'art. 16 de la loi régionale n° 5 du 15 mai 2023, por-

- locali della Valle d'Aosta));
- e) il capo V della l.r. 6/2014;
 - f) l'articolo 38 della legge regionale 19 dicembre 2014 n. 13 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2015/2017). Modificazioni di leggi regionali);
 - g) la legge regionale 8 maggio 2015, n. 10 (Disposizioni urgenti per garantire il servizio di segreteria nell'ambito delle nuove forme associative tra enti locali di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane));
 - h) il comma 5 dell'articolo 19 e l'articolo 20 della legge regionale 3 agosto 2015, n. 16 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017);
 - i) i commi 3 e 4 dell'articolo 2 e l'articolo 3 della legge regionale 2 agosto 2016, n. 16 (Disposizioni collegate alla legge regionale di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018);
 - j) l'articolo 18 della legge regionale 26 novembre 2018, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2018/2020);
 - k) l'articolo 9 della legge regionale 24 aprile 2019, n. 5 (Disposizioni collegate al primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
 - l) il comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 (Disposizioni collegate al secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
 - m) i commi 2 e 6 dell'articolo 8 della legge regionale 24 settembre 2019, n. 14 (Disposizioni urgenti per il reclutamento di segretari degli enti locali della Valle d'Aosta);
 - n) l'articolo 22 della legge regionale 11 febbraio 2020, n. 3 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
 - o) la legge regionale 21 dicembre 2020, n. 15 (Disposizioni urgenti per permettere la revisione degli ambiti territoriali sovracomunali di cui all'articolo 19 della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, nonché il correlato conferimento dei nuovi incarichi ai segretari degli enti locali. Modificazioni alla legge regionale 24 settembre 2019, n. 14), ad eccezione dell'articolo 4;
 - p) l'articolo 10 della legge regionale 27 aprile 2021, n. 8 (Disposizioni in materia di Uffici stampa e altre disposizioni in materia di personale);
 - q) il comma 3 dell'articolo 8 della legge regionale 5 agosto 2021, n. 23 (Disposizioni collegate al secondo provvedimento di assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2021 e di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
 - r) l'articolo 16 della legge regionale 15 maggio 2023, n.

tant actualisation de la législation régionale au titre de 2023, ainsi que dispositions diverses.

2. Au cinquième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 14/2019, les mots : « Sans préjudice des dispositions visées au sixième alinéa, les » sont remplacés par le mot : « Les ».

Art. 20
(Dispositions transitoires)

1. Les dispositions de la présente loi s'appliquent à compter de la date des premières élections communales générales qui suivent la date d'entrée en vigueur de celle-ci, exception faite des dispositions de la lettre f) du premier alinéa et des troisième, quatrième, cinquième et sixième alinéas de l'art. 16 de la LR n° 6/2014, tel qu'il résulte du remplacement effectué au sens de l'art. 13 de la présente loi, qui s'appliquent à compter du 1er janvier de la deuxième année suivant lesdites élections.
2. Le premier jour du mois suivant la conclusion de la procédure d'attribution des nouveaux mandats de secrétaire au sens de l'art. 20 quater de la LR n° 6/2014, tel qu'il a été inséré par l'art. 16 de la présente loi, les conventions visées à l'art. 20 bis de la LR n° 6/2014, tel qu'il a été inséré par ledit art. 16, entrent en vigueur, les ressorts territoriaux constitués aux termes de l'art. 19 de la LR n° 6/2014 – abrogé au sens de la lettre e) du premier alinéa de l'art. 19 de la présente loi – sont dissous et les conventions y afférentes, ainsi que toutes les conventions en matière de secrétariats, quelles qu'en soient les modalités de constitution, cessent de déployer leurs effets.
3. Les dispositions de l'art. 11 de la loi régionale n° 32 du 21 décembre 2022 (Loi régionale de stabilité 2023/2025) s'appliquent jusqu'au 31 décembre 2027.
4. Chaque Unité adapte ses statuts aux dispositions de la présente loi au plus tard le soixantième jour qui précède les premières élections communales générales après la date d'entrée en vigueur de celle-ci.
5. Lors de la première application de la présente loi, le délai de quarante-cinq jours prévu à la première phrase du septième alinéa de l'art. 20 bis de la LR n° 6/2014, tel qu'il a été introduit par l'art. 16 de la présente loi, court à compter de la date d'approbation de la liste d'aptitude finale du premier concours-cours lancé par l'Agence régionale des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste au sens de la loi régionale n° 22 du 14 novembre 2023, portant nouvelles dispositions en matière de recrutement des secrétaires des collectivités locales de la Vallée d'Aoste.

Art. 21
(Disposition finale)

1. Pour tout ce qui n'est pas contraire au chapitre V bis de la LR n° 6/2014, tel qu'il est introduit par l'art. 16 de la présente loi, les dispositions régionales en vigueur en matière de secrétaires des collectivités locales demeurent applicables, pour autant qu'elles soient compatibles.

5 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023 e ulteriori disposizioni).

2. Al comma 5 dell'articolo 8 della l.r. 14/2019, le parole: “, fatto salvo quanto disposto dal comma 6,” sono soppresse.

Art. 20
(Disposizioni transitorie)

1. Le disposizioni di cui alla presente legge si applicano a decorrere dalla data delle prime elezioni generali comunali successive alla data di entrata in vigore della medesima, fatta eccezione per le disposizioni di cui all'articolo 16, commi 1, lettera f), 3, 4, 5 e 6 della l.r. 6/2014, come sostituito dall'articolo 13 della presente legge, che si applicano a decorrere dal primo gennaio del secondo anno successivo allo svolgimento della suddetta tornata elettorale.
2. Il primo giorno del mese successivo alla conclusione della procedura di conferimento dei nuovi incarichi di segretario di cui all'articolo 20quater della l.r. 6/2014, come introdotto dall'articolo 16 della presente legge, acquistano efficacia le convenzioni di cui all'articolo 20bis della l.r. 6/2014, come introdotto dal succitato articolo 16, sono sciolti gli ambiti territoriali sovracomunali in essere, costituiti ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 6/2014, abrogato dall'articolo 19, comma 1, lettera e) della presente legge, e cessano di avere efficacia le correlate convenzioni nonché le convenzioni di segreteria in essere, comunque costituite.
3. Fino al 31 dicembre 2027 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 21 dicembre 2022, n. 32 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2023-2025).
4. Ciascuna Unité adegua il proprio statuto alle disposizioni di cui alla presente legge non oltre il sessantesimo giorno precedente alle prime elezioni generali comunali successive alla data di entrata in vigore della medesima legge.
5. In sede di prima applicazione il termine di quarantacinque giorni di cui al primo periodo del comma 7 dell'articolo 20bis della l.r. 6/2014, come introdotto dall'articolo 16 della presente legge, decorre dalla data di approvazione della graduatoria finale del primo concorso-corsò bandito dall'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta ai sensi della legge regionale 14 novembre 2023, n. 22 (Nuove disposizioni per il reclutamento dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta).

Art. 21
(Disposizione finale)

1. Per tutto quanto non diversamente disciplinato dal capo Vbis della l.r. 6/2014, come introdotto dall'articolo 16 della presente legge, continuano a trovare applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regionali vigenti in materia di segretari degli enti locali.

Art. 22
(Clause financière)

1. L'application des dispositions de la présente loi est assurée par le recours aux ressources humaines, matérielles et financières disponibles au sens de la législation en vigueur et, en tout état de cause, sans que de nouvelles dépenses ni des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Région au titre des finances locales.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 26 mai 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n° 183;

- présentée au Conseil régional en date du 25/03/2025 ;
- soumise à la I^{re} Commission permanente du Conseil en date du 26/03/2025 ;
- soumise à la II^e Commission permanente du Conseil en date du 26/03/2025 ;
- transmise au Conseil permanent des collectivités locales – avis enregistré le 09/04/2025 ;
- examinée par les Commissions permanentes du Conseil I-II qui ont exprimé leur avis en date du 12/05/2025, rapport du Conseiller LAVEVAZ ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 22/05/2025 délibération n° 4728/XVI ;
- transmise au Président de la Région en date du 23/05/2025.

Art. 22
(Clausola di invarianza finanziaria)

1. All'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri di finanza locale a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 26 maggio 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 183;

- presentata al Consiglio regionale in data 25/03/2025;
- assegnata alla I^a Commissione consiliare permanente in data 26/03/2025;
- assegnata alla II^a Commissione consiliare permanente in data 26/03/2025;
- acquisito il parere del Consiglio permanente degli enti locali in data 09/04/2025;
- acquisito il parere delle Commissioni consiliari permanenti I-II, riunitesi in seduta congiunta, espresso in data 12/05/2025, relazione del Consigliere LAVEVAZ;
- approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 22/05/2025 con deliberazione n. 4728/XVI;
- trasmessa al Presidente della Regione in data 23/05/2025.